

*Istituto Comprensivo  
"A. Manzoni" Rescaldina*

---

*Carta dei servizi  
2017/18*



# INDICE

PAG

## ASPETTI ORGANIZZATIVI

DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	<u>3</u>
SCUOLA INFANZIA "S. FERRARIO"	<u>6</u>
SEZ. DISTACCATA SCUOLA INFANZIA "S. FERRARIO"	<u>9</u>
SCUOLA INFANZIA "DON POZZI"	<u>10</u>
SCUOLA PRIMARIA "A. MANZONI"	<u>12</u>
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "C. RAIMONDI"	<u>13</u>

## ASPETTI DIDATTICI FORMATIVI DI PLESSI SCOLASTICI, PERCORSI QUALIFICATIVI DEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

SCUOLA INFANZIA "S. FERRARIO"	<u>15</u>
SEZ. DISTACCATA SCUOLA INFANZIA "S. FERRARIO"	<u>29</u>
SCUOLA INFANZIA "DON POZZI"	<u>35</u>
PROGETTI COMUNI SCUOLA DELL'INFANZIA	<u>50</u>
SCUOLA PRIMARIA "A. MANZONI"	<u>51</u>
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "C. RAIMONDI"	<u>62</u>
PROGETTI IN COMUNE DEI PLESSI	<u>76</u>

## ARCHIVIO DOCUMENTI COMUNI VERIFICA POF

PREMESSA	<u>79</u>
FINALITA' DELL'ISTITUTO	<u>82</u>
ATTIVITA' LABORATORIALE NEL NOSTRO ISTITUTO	<u>91</u>
DEFINIZIONE COMPETENZE IN LINGUA	<u>97</u>
COMPETENZE TRASVERSALI	<u>100</u>
PROTOCOLLO ALUNNI STRANIERI	<u>101</u>

## ASPETTI ORGANIZZATIVI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO E DEI SINGOLI PLESSI SCOLASTICI

### ***Dati ISTITUTO COMPRENSIVO ALESSANDRO MANZONI di RESCALDINA***

**INDIRIZZO VIA LOMBARDI 12**

**TELEFONO 0331576277**

**FAX 0331 576100**

**EMAIL: e MIIC849008@ISTRUZIONE.IT**

**SITO : <http://www.comprensivomanzoni.gov.it>**

**Dirigenza e Segreteria:**

- **Dirigente scolastico Dott. Angelo Mocchetti**
- **Direttore di servizi generali ed Amministrativi Dott. Raccagno Giuseppe**
- **n° 4 personale assistente amministrativo**

### **SCUOLA STATALE DELL'INFANZIA " S. FERRARIO"**

<b>Sede indirizzo</b>	<b>via Gramsci,45</b>
<b>Sede sez. distaccate indirizzo</b>	<b>via Asilo, 2</b>
<b>Sede numero docenti</b>	<b>16 + 1 orario parz.IRC</b>
<b>Sede sez. distaccate numero docenti</b>	<b>8 + 1 orario parz.IRC</b>
<b>Sede numero sezioni</b>	<b>8</b>
<b>Sede sez. distaccate numero sezioni</b>	<b>4</b>
<b>Sede numero alunni</b>	<b>163</b>
<b>Sede sez. distaccata numero alunni</b>	<b>82</b>
<b>Sede telefono</b>	<b>0331577615</b>
<b>Sere sez. distacca telefono</b>	<b>0331469480</b>
<b>Sede personale ausiliario</b>	<b>4</b>

### **SCUOLA STATALE DELL'INFANZIA " Don POZZI "**

<b>indirizzo</b>	<b>via Don Pozzi, 5</b>
<b>numero docenti</b>	<b>8 + 1 orario parz.IRC</b>
<b>numero sezioni</b>	<b>4</b>
<b>numero alunni</b>	<b>96</b>
<b>telefono</b>	<b>0331466049</b>
<b>personale ausiliario</b>	<b>2+1p. time</b>

---

**SCUOLA STATALE PRIMARIA  
" A. MANZONI "**

---

<b>indirizzo</b>	<b>via Asilo, 2</b>
<b>numero docenti</b>	<b>28 + 1 IRC</b>
<b>numero sezioni</b>	<b>10</b>
<b>numero alunni</b>	<b>165</b>
<b>telefono</b>	<b>0331469480</b>
<b>personale ausiliario</b>	<b>4+ 1p. time</b>

---

---

**SCUOLA STATALE SECONDARIA DI PRIMO  
GRADO " CARLO RAIMONDI "**

---

<b>indirizzo</b>	<b>via</b>
<b>numero docenti</b>	<b>23 + 1 orario parz.IRC</b>
<b>numero sezioni</b>	<b>7</b>
<b>numero alunni</b>	<b>124</b>
<b>telefono</b>	<b>0331576277</b>
<b>personale ausiliario</b>	<b>4</b>

---

**DIRITTI DI SCELTA E OBBLIGO SCOLASTICO**

La scuola si impegna a favorire l'inserimento degli alunni nelle prime classi attraverso progetti che coinvolgono anche i genitori. Le informazioni relative alle iscrizioni vengono diffuse in modo capillare attraverso manifesti e lettere alle famiglie.

Per garantire il diritto di scelta, il genitore ha facoltà di scegliere fra le diverse istituzioni scolastiche presenti sul territorio e le diverse organizzazioni del tempo scuola.

In caso di eccedenza di domanda rispetto ai posti disponibili si rimanda al regolamento del Consiglio d'Istituto

L'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono assicurati dall'impegno dello studente e della famiglia e vengono tutelati da parte di tutte le istituzioni coinvolte che collaborano fra loro in modo funzionale ed organico. La scuola garantisce la regolarità del servizio anche in caso di situazioni particolari: in caso di sciopero viene data comunicazione scritta agli alunni alcuni giorni prima, nel caso di imprevisti altra natura il personale garantisce una adeguata sorveglianza degli alunni.

## PARTECIPAZIONE ED EFFICIENZA

Affinché la scuola divenga un centro di promozione culturale e sociale il Consiglio d'Istituto autorizza l'uso dei locali scolastici per favorire l'attività extra scolastiche dopo aver avuto la garanzia di un'accurata pulizia degli stessi alla loro restituzione.

Per completare l'informazione, negli atri delle scuole ci sono bacheche che contengono comunicazioni destinate a genitori ed insegnanti. Vengono inoltre affissi manifesti e cartelli relativi a manifestazioni culturali e ricreative per gli scolari. In occasione di iniziative particolari sul territorio, previa autorizzazione, vengono distribuiti avvisi alle scolaresche.

## COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO** riceve su appuntamento

**LE INSEGNANTI** incontrano i genitori previo accordo e in tutti gli incontri calendarizzati con le famiglie

**L'ORARIO DI FUNZIONAMENTO** di ogni scuola è evidenziata in ogni scuola

**LA SEGRETERIA** è aperta al pubblico nei seguenti orari:

**DA LUNEDI AL VENERDI** dalle ore 8.00 alle ore 9.30

dalle ore 12.30 alle ore 14.00

### **CRITERI ORGANIZZATIVI SCUOLA DELL'INFANZIA S. FERRARIO**

LE SEZIONI SONO COSTITUITE COSÌ :

- ❖ MARGHERITE 22 bambini
- ❖ PAPAVERI 19 bambini di cui uno diversamente abile
- ❖ MUGHETTI 19 bambini
- ❖ FIORDALISI 19 bambini
- ❖ RANUNCOLI 22 bambini
- ❖ VIOLE 22 bambini di cui uno diversamente abile
- ❖ CICLAMINI 20 bambini
- ❖ PRIMULE 20 bambini (sezione "primavera")

LE SEZIONI SONO ETEROGENEE PER DUE O TRE FASCE D'ETÀ; LA SEZIONE "PRIMAVERA" COSTITUITA CON I BAMBINI AVENTI DIRITTO ALL'ANTICIPO DELL'INGRESSO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SECONDO I TERMINI DELLA NORMATIVA VIGENTE

### **STRUTTURA DELLA SCUOLA**

La Scuola dell'Infanzia statale "**S. FERRARIO**" di Via Gramsci è stata aperta nel settembre 2010. L'edificio è una nuova costruzione di un piano fuori terra con cantina, circondato da un vasto giardino coltivato a prato, con alberi e cespugli, che comunica da un lato con un ampio parcheggio.

Sul retro della scuola, il giardino è provvisto di una struttura ad anfiteatro con gradoni in cemento.

L'edificio è molto vasto e luminoso, poiché le pareti perimetrali sono in gran parte costituite da vetrate; inoltre in ogni sezione, in salone e al termine dei corridoi ci sono dei lucernari.

Fra i vari ambienti che costituiscono la struttura si contano:

- un ampio salone a forma rettangolare, separato dall'ingresso e suddiviso, mediante pannelli in legno, in area refettorio con annesso bagno e spazio gioco / attività;
- nove aule, di cui otto adibite a sezione ed una ad uso comune

- due locali piastrellati adibiti a laboratori, motorio e pittorico, entrambi con annesso bagno
- un locale adibito a laboratorio multimediale
- aula insegnanti, ingresso con bidelleria, bagni per personale docente e non docente, ripostigli, lavanderia
- cucina per la distribuzione dei pasti ed il riordino delle stoviglie.

Le nove aule sono dislocate in due gruppi e poste agli estremi del corridoio che parte dall'ingresso: cinque a destra e quattro a sinistra.

Ogni sezione è dotata di servizi igienici per bambini, di un'uscita di sicurezza verso l'esterno e di una zona spogliatoio con armadietti custodia per gli effetti personali dei bambini, divisa dal resto della sezione con un muretto. Ogni sezione è provvista di tavoli e sedie, armadi ripostiglio per materiale didattico, scaffali e casellari per la raccolta di disegni, materiale per le attività e giochi. In ogni aula sono inseriti arredi per il gioco simbolico, libreria e specchio, tappeti e cuscini.

Il salone è provvisto di giochi arredo: struttura ad arco con tendaggi per attività teatrali, una struttura composta da scaffali a forma di albero per contenere grosse costruzioni, tre casette in legno, tappeti e cuscini, poltroncine, un tunnel-bruco e uno scivolo con tappeto antitrauma.

La struttura scolastica è adeguata alla normativa di legge sull'integrazione dei portatori di handicap.

## TEMPO SCUOLA

la scuola funziona dalle 7,45 alle 15,45 con la seguente scansione oraria

<b>ORARIO</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>PERSONALE DOCENTE</b>
7.45 – 8.15	PRIMA ENTRATA	UN INSEGNANTE
8.15 – 8.30	GIOCO LIBERO O STRUTTURATO	
8.30 – 9.00	SECONDA ENTRATA	OTTO INSEGNANTI
9.00 – 10.30	ATTIVITÀ DIDATTICA (GRUPPO CLASSE)	
10.30 – 11.45	ATTIVITÀ DIDATTICA (PICCOLO/GRANDE GRUPPO, CLASSE O LABORATORIO)	SEDICI INSEGNANTI
11.45 – 13.00	RIORDINO/IGIENE / PRANZO	SEDICI INSEGNANTI
13.00 – 13.45	ATTIVITÀ DI RICREAZIONE	QUINDICI INSEGNANTI

13.45 – 15.30	ATTIVITÀ DIDATTICA (RIPOSO PER I BAMBINI DI TRE ANNI)	OTTO INSEGNANTI
15.30 – 15.45	USCITA	

I bambini che non utilizzano il servizio mensa escono alle ore 11.45 e rientrano alle ore 13.00. Le insegnanti che svolgono il turno pomeridiano, strutturato come orario flessibile, distribuiscono l'orario settimanale ( 25 ore) in 5 ore e 15 minuti per 4 giorni e 4 ore per un giorno la settimana a seconda delle esigenze di sezione.

Durante il corso dell'anno i turni potranno essere modificati in base alle esigenze motivate del plesso.

- **INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA:** l'attività dell'insegnante specialista si inserisce nei giorni di mercoledì (mattino e pomeriggio), giovedì e venerdì (mattino), per gruppi sezione.
- **ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL' I. R. C.:** le insegnanti strutturano attività di laboratorio in piccoli gruppi per i bambini che non partecipano alle attività di IRC.
- **ATTIVITÀ DI LABORATORIO CON ESPERTI ESTERNI ( PRIMI PASSI CON L'INGLESE, MUSICA, SOFTBALL, ANIMAZIONE TEATRALE, PET - THERAPY) :** l' esperto esterno interviene per gruppi di bambini di età omogenea, secondo un calendario concordato con le insegnanti.
- **ORARIO DI SOSTEGNO:** nel plesso è presente un'educatrice comunale che collabora nella sezione ove è presente una bambina diversamente abile con il seguente orario: da lunedì a giovedì 8,30-15,45 venerdì 8,30-13,30.

**CRITERI ORGANIZZATIVI SCUOLA DELL'INFANZIA S. FERRARIO SEZIONE STACCATA RESCALDA**

Le sezioni saranno costituite così :

❖	ROSE	22 bambini/e
❖	TULIPANI	21 bambini/e di cui una bambina disabile
❖	GIRASOLI	23 bambini/e
❖	MIMOSE	22 bambini/e

LE SEZIONI SONO ETEROGENEE PER DUE O TRE FASCE D'ETÀ

**TEMPO SCUOLA SEDE VIA ASILO**

<b>ORARIO</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>PERSONALE DOCENTE</b>
8.30 – 9.00	SECONDO INGRESSO ( 8.30 – 9.00 SEDE RESCALDA)	QUATTRO INSEGNANTI
9.00 – 10.30	ATTIVITÀ DIDATTICA (GRUPPO CLASSE)	QUATTRO INSEGNANTI
10.30 – 11.30	ATTIVITÀ DIDATTICA (PICCOLO O GRANDE GRUPPO CLASSE)	OTTO INSEGNANTI
11,30 – 12	PRANZO	OTTO INSEGNANTI
13.00 – 14.00	ATTIVITÀ DI RICREAZIONE	QUATTRO INSEGNANTI
14.00 - 15.30	ATTIVITÀ DIDATTICA ( RIPOSO BAM. TRE ANNI )	CINQUE INSEGNANTI
15.30 – 15.45	USCITA	

**L' ATTIVITÀ DI RELIGIONE** si inserisce nei giorni di mercoledì e venerdì

**ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA I. R. C.:** le insegnanti durante l' insegnamento alla IRC strutturano attività in piccoli gruppi.

**ORARIO DI INS. SOSTEGNO** Dal lunedì al venerdì ore 9,30/11.30 13,45/15,15

Un giorno a settimana a turno le insegnanti. Del 1°turno prolungano l'orario fino alle ore 15,15 per gestire il dormitorio.

**ORARIO INSEGNANTI**

1° TURNO Dal lunedì al Giovedì ore 8,30|13,00 Venerdì ore 8,30|13,15

2° TURNO Dal lunedì al giovedì ore 10,30|15,45 Venerdì ore 11,45|15,45

### **CRITERI ORGANIZZATIVI SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE DON POZZI**

LE SEZIONI PRESENTI SONO COSÌ FORMATE:

❖	GIOCATTOLI	25 bambine/i
❖	COCCINELLE	24 bambine/i
❖	CONIGLIETTI	23 bambine/i
❖	ARCOBALENO	25 bambine/i

UNA SEZIONE ETEROGENEA DI TRE ETA' GIOCATTOLI

TRE SEZIONI DI BIETA'

### STRUTTURA DELLA SCUOLA

La Scuola Materna Statale "**Don Pozzi**" che si affaccia per un lato alla piazza principale, è circondata per il resto da un giardino con il prato, con alberi e cespugli, provvisto di giochi arredo.

L'edificio è una vecchia struttura riadattata alle nuove esigenze. Fra i vari ambienti al piano terra nella zona centrale, vi è un ampio salone a forma di un rettangolo molto vasto e luminoso.

Alla sinistra del salone in ordine di successione.

- DUE LOCALI CHE OSPITANO DUE SEZIONI, PROVVISI CIASCUNA DI UN PIANO SUPERIORE (SOPPALCO A VISTA) E DI SERVIZI IGIENICI.
- UNA SCALA CENTRALE FRA LE DUE SEZIONI (CHE CONDUCE AI SOPPALCHI) UNA CUCINA CHE SERVE PER LA DISTRIBUZIONE DEI CIBI (ARRIVANO PRONTI) E IL RIORDINO DELLE STOVIGLIE.
- UN LOCALE ADIBITO A MENSA

Una scala che porta al piano superiore dove sono collocate:

- UN'AULA PITTURA, PROVVISI DI LAVANDINO, PANNELLI A MURO LEGGERMENTE INCLINATI, CAVALLETTI DA PITTURA.
- UN LOCALE POLIFUNZIONALE UTILIZZATO NEL CORSO DELLA SETTIMANA DA VARI LABORATORI; ARTE, INGLESE, MUSICA, AUDIOVISIVI.

A sinistra del salone, tramite due porte si accede ad un locale passaggio dove si affacciano:

- DUE LOCALI ADIBITI A SEZIONE, DOVE IN OGNUNO È INSERITO UNO SPAZIO
- "MENSA" SEPARATO CON PANNELLI RIGIDI

- DUE SERVIZI IGIENICI CON SERVIZIO ANCHE PER GLI ADULTI
- UNA ZONA CORRIDOIO CON UNA SCALA CHE COLLEGA IL PIANO SUPERIORE DOVE SI TROVANO: -
- LABORATORI D'INFORMATICA SONO INSERITI NELLO SPAZIO CLASSE
- UN SERVIZIO CON ZONA SPOGLIATOIO DESTINATO AL PERSONALE AUSILIARIO

In funzione alla disposizione dei vari pezzi d'arredamento è stato possibile ricavare diversi angoli nelle singole sezioni :gioco, per le attività, per la lettura per il gioco simbolico. La struttura scolastica è stata adeguata alla normativa di legge sull'integrazione dei bambini portatori di handicap.

#### TEMPO SCUOLA

Orario di apertura della scuola: dalle 7.45 alle 15.45

Globalmente l'attività scolastica viene sintetizzata in questo specchietto:

ORARIO	ATTIVITÀ	PERSONALE DOCENTE
7.45 – 8.15	PRIMO INGRESSO	UN INSEGNANTE
8.15 – 8.30	GIOCO LIBERO O STRUTTURATO	
8.30 – 9.00	SECONDO INGRESSO	QUATTRO INSEGNANTI
9.00 – 10.30	ATTIVITÀ DIDATTICA (GRUPPO CLASSE)	CINQUE INSEGNANTI
10.30 – 12.00	ATTIVITÀ DIDATTICA	OTTO INSEGNANTI
12.00 – 13.00	PULIZIA PRANZO	OTTO INSEGNANTI
13.00 – 13.45	ATTIVITÀ DI RICREAZIONE	SEI INSEGNANTI
13.45 - 15.30	ATTIVITÀ DIDATTICA ( RIPOSO BAM. TRE ANNI )	QUATTRO INSEGNANTI
15.30 – 15.45	USCITA	

- **L'ATTIVITÀ DI RELIGIONE** si inserisce nel giorno di Martedì e Giovedì mattina
- **ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA I.R.C.** I bambini vengono inseriti in attività alternative dei laboratori d'Intersezione.
- **IL TURNO SETTIMANALE** di sei insegnanti è strutturato con i seguenti modulo che si alternata settimanalmente fra le due colleghe di sezione :
  - un primo turno 5 ore x 5 giorni antimeridiano
  - un secondo turno in ore 5.15' pomeridiano per quattro giorni alla settimana e 4 ore un giorno alla settimana dichiarato e motivato ad inizio anno presso la segreteria.

Per due insegnanti sez. GIOCATTOLI un modulo orario che cambia ogni giorno della settimana presentato in segreteria nello specifico

L'orario di apertura alle 7.45 viene effettuato da un'insegnante dei turni antimeridiani che anticipano la propria uscita di 45', la rotazione di questo turno avviene sulle 8 settimane.

### **CRITERI ORGANIZZATIVI SCUOLA PRIMARIA "ALESSANDRO MANZONI"**

Le scuole che costituiscono l'Istituto Comprensivo hanno peculiarità sia strutturali sia per tipologia di utenza, inserendosi in un contesto di riferimento variegato. L'utenza della scuola primaria, grazie anche all'insediamento di nuclei familiari di nazionalità o origine straniera è ricca di varietà culturali e sociali, in cui iniziano ad evidenziarsi anche varietà linguistiche ed espressive. La scuola considera ciò lo spunto per creare un ambiente di apprendimento accogliente ed inclusivo, in cui valorizzare il contributo di tutti.

Le modalità didattiche prevedono l'utilizzo di didattiche attive quali il cooperative learning, il problem solving e il learning by doing. Accanto a ciò vi è un'attenzione profonda ai linguaggi non verbale, che trovano la loro espressione nelle modalità laboratoriali presenti nell'educazione all'arte, alla musica e al teatro, che prevedere la collaborazione dei bambini nella consapevolezza che educare attraverso l'arte significhi acquisire strumenti non comuni per decodificare il proprio intorno e costruire un pensiero complesso, capace, responsabile.

Sono presenti inoltre all'interno dell'anno scolastico i mercatini di autunno e di Natale, a cui i bambini partecipano creando manufatti artistici.

### **STRUTTURA ORARIO TEMPO SCUOLA E SCANSIONE SETTIMANALE**

Ogni gruppo docente provvede all'organizzazione interna secondo il proprio progetto didattico da documentare nell'agenda.

Per l'assegnazione dei docenti ai Plessi, alle classi e agli ambiti si terrà conto prioritariamente delle competenze di L2 e SI-I presenti nel Istituto da distribuire in maniera funzionale.

L'organizzazione del tempo scuola nell'arco della settimana prevede la seguente strutturazione giornaliera:

<b>8.30 – 12.30</b>	ATTIVITÀ SCOLASTICHE
<b>12.30 – 13.00</b>	BREVE INTERVALLO NECESSARIO PER PERMETTERE A TUTTI GLI ALUNNI DI RECARSÌ AI SERVIZI
<b>13.00 – 14.00</b>	MENSA
<b>14.00 – 14.30</b>	INTERVALLO
<b>14.30 – 16.30</b>	ATTIVITÀ SCOLASTICHE

## **CRITERI ORGANIZZATIVI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "CARLO RAIMONDI"**

### **STRUTTURA DELLA SCUOLA**

Il plesso Raimondi dispone di:

- AULA INFORMATICA O MULTIMEDIALE
- AULA VIDEO
- UNA LAVAGNA MULTIMEDIALE INTERATTIVA (IN AULA VIDEO )
- BIBLIOTECA
- LABORATORIO DI SCIENZE
- LABORATORIO DI ARTE CON PROIETTORE
- LABORATORIO DI TECNOLOGIA
- LABORATORIO DI MUSICA
- PALESTRA
- DUE AULE PER ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO
- UNA MENSA
- SPAZIO ESTERNO CON ZONA PRATO.

### **STRUTTURA DEL TEMPO SCUOLA**

Il tempo scuola è strutturato su trentatré ore settimanali, così suddivise:

- 2 ore di laboratorio scientifico
- 31 ore curricolari, come da tabella:

<b>Italiano</b>	<b>6 ore</b>
<b>Storia e Educazione alla cittadinanza</b>	<b>2 + 1 ore</b>
<b>Geografia</b>	<b>2 ore</b>
<b>Matematica e Scienze</b>	<b>6 ore + 2 ore ( laboratorio scientifico)</b>
<b>Inglese</b>	<b>3 ore</b>
<b>Francese</b>	<b>2 ore</b>
<b>Tecnologia</b>	<b>2 ore</b>
<b>Arte e immagine</b>	<b>2 ore</b>
<b>Musica</b>	<b>2 ore</b>
<b>Educazione fisica</b>	<b>2 ore</b>
<b>Insegnamento Religione Cattolica/attività alternative</b>	<b>1 ora</b>

## SCANSIONE ORARIA SETTIMANALE

Lunedì - Mercoledì - Venerdì			Martedì - Giovedì		
<i>Ingresso</i>	8.00		<i>Ingresso</i>	8.00	
1 <sup>^</sup>	8.05	9.00	1 <sup>^</sup>	8.05	8.55
2 <sup>^</sup>	9.00	10.00	2 <sup>^</sup>	8.55	9.50
3 <sup>^</sup>	10.00	10.55	<i>Intervallo</i>	9.50	9.55
<i>Intervallo</i>	10.55	11.05	3 <sup>^</sup>	9.55	10.45
4 <sup>^</sup>	11.05	12.00	4 <sup>^</sup>	10.45	11.35
5 <sup>^</sup>	12.00	13.00	<i>Intervallo</i>	11.35	11.45
6 <sup>^</sup> <i>Mensa</i>	13.00	14.00	5 <sup>^</sup>	11.45	12.40
<i>Ingresso</i>	14.05		6 <sup>^</sup>	12.40	13.30
7 <sup>^</sup>	14.05	15.00			
8 <sup>^</sup>	15.00	16.00			

Il servizio mensa è attivo nei giorni di orario prolungato (lunedì, mercoledì e venerdì), dalle 13.00 alle 14.00. L'adesione non è obbligatoria: gli alunni che non usufruiscono del servizio escono alle ore 13.00 e rientrano alle ore 14.00.

## SCelta DEGLI STRUMENTI DIDATTICI

Sia i libri di testo, sia gli strumenti didattici vengono scelti dagli insegnanti sulla base delle indicazioni emerse nelle riunioni per materia, poi deliberate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

I criteri perseguiti nella scelta sono:

- l'accessibilità dal punto di vista economico;
- la rispondenza agli obiettivi e ai progetti;
- la continuità nel tempo;
- l'omogeneità tra le classi, laddove possibile.

## ASPETTI DIDATTICI E FORMATIVI DEI PLESSI SCOLASTICI, PERCORSI QUALIFICATIVI DEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

---

### **SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "SILVIA FERRARIO" VIA GRAMSCI**

Per l'anno scolastico 2016/17 si attueranno laboratori e progetti operativi comuni a tutte le sezioni del plesso e percorsi didattici per ogni sezione.

#### **FINALITÀ E OBIETTIVI**

(dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Ministero della Pubblica Istruzione, 2012)

La scuola dell'infanzia promuove **lo sviluppo dell'identità** (imparare a conoscersi, a stare bene e a sentirsi sicuri nella comunità scolastica); **lo sviluppo dell'autonomia** (essere in grado di governare il proprio corpo, partecipare, saper fare e saper chiedere aiuto, esprimere sentimenti ed emozioni), **lo sviluppo delle competenze** (riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto descriverla e tradurla in tracce personali); **e li avvia alla cittadinanza** (scoprire gli altri e il bisogno di regole condivise definite attraverso il dialogo e le relazioni).

La scuola dell'infanzia raggiunge queste finalità di sviluppo del bambino articolando i cinque **campi d'esperienza**, che sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali; essi sono suddivisi in cinque gruppi in cui si delineano i saperi disciplinari e i loro alfabeti: **il sé e l'altro** (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme); **il corpo e il movimento** (identità, autonomia, salute); **immagini, suoni colori** (gestualità, arte, musica, multimedialità); **i discorsi e le parole** (comunicazione, lingua, cultura); **la conoscenza del mondo** (ordine, misura, spazio, tempo, natura). Per ciascuno di questi campi le Indicazioni definiscono i **traguardi per lo sviluppo della competenza**.

Alla luce di queste indicazioni, le **linee guida della programmazione** saranno:

1. le **IPOTESI** delle insegnanti per il raggiungimento delle finalità attraverso l'articolazione dei campi di esperienza;

2. l'**OSSERVAZIONE SISTEMATICA** dei segnali prodotti dai bambini durante le attività (libere e guidate): permette la modifica e lo sviluppo delle ipotesi iniziali promuovendo l'evolversi della programmazione in itinere.
3. la **METODOLOGIA**: le insegnanti attueranno un confronto costante e mirato sui comportamenti e sugli interessi dei bambini, dando rilievo al fare e alle esperienze dirette, valorizzandone le proposte, le iniziative e l'approccio laboratoriale per promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini secondo una visione che miri allo sviluppo dell'unità inscindibile di mente e corpo. Il bambino compie esperienze avviando una riflessione su di esse ed elabora i suoi apprendimenti in forma personale e creativa. Si favorirà l'integrazione dei bambini in difficoltà e con svantaggi dovuti a condizionamenti di natura socio culturale in modo da rispondere ai loro specifici bisogni relazionali e cognitivi.

Per realizzare i vari progetti e laboratori di plesso si utilizzeranno i seguenti indicatori:

- TITOLO DEL PROGETTO
- SOGGETTI COINVOLTI
- OBIETTIVI
- RISULTATI ATTESI, PRODOTTI
- RISORSE
- VERIFICA

## **PROGETTAZIONE DI SEZIONE**

La progettazione si concretizza nella stesura di una *programmazione* che si costruisce nel tempo in maniera discorsiva dove compaiono la *registrazione e le osservazioni sistematiche* delle tracce prodotte dai bambini o degli eventi occasionali che li vedono coinvolti.

Seguono la verifica e la valutazione intese come procedimenti necessari per modificare, ri-progettare, riflettere circa il senso di ciò che si fa, che bisogna fare e che si farà.

## **DOCUMENTAZIONE**

Nella nostra scuola, la documentazione si configura come uno strumento di formalizzazione del percorso pedagogico - didattico ed oggetto di riflessione.

Essa sostiene la progettazione e la riprogettazione didattica.

### **SERVE:**

- alle insegnanti per muoversi intenzionalmente appropriandosi dei percorsi realizzati, affermando i significati dell'offerta formativa.
- ai bambini nella crescita consentendo di ripercorrere gli itinerari compiuti
- ai genitori che hanno così l'opportunità di "LEGGERE" i passaggi del percorso svolto durante l'anno scolastico.

La documentazione è comunicazione e si sviluppa attraverso le seguenti modalità:

- osservazioni
- fotografie
- protocolli
- portfolio
- videoregistrazioni

diventando un aspetto qualificante della professione docente.

## **LABORATORI**

### ***MI - ACCOGLIENZA***

---

Il primo periodo dell'anno viene sempre dedicato all'accoglienza dei bambini.

Nei primi due giorni di scuola (5 e 6 settembre) la scuola sarà aperta solo per i bambini che hanno già frequentato lo scorso anno.

Da giovedì 7 settembre con orari diversificati verrà aperta anche ai bambini “nuovi”: tutte le sezioni si impegnano ad intrattenere e coinvolgere i bambini con attività varie ed adeguate alle risorse ambientali e materiali, al fine di favorirne l’inserimento nel modo più giocoso ed attivo possibile. Le insegnanti delle sezioni con inserimento di “piccoli” durante la prima e seconda settimana anticipano di un’ora l’entrata in servizio del turno pomeridiano, così da essere entrambe presenti all’ingresso dei “nuovi”. Nei primi due giorni si accolgono con i bambini anche i loro genitori, così da favorire un sereno distacco e far conoscere direttamente alle famiglie le attività della scuola.

La sezione primavera, visto il grande numero di bambini da inserire, dividerà il gruppo classe in due sottogruppi ed inizierà l’inserimento dei bambini martedì 5 settembre.

**Referenti del progetto:** Tutte le insegnanti del plesso

IL PROGETTO È FINANZIATO CON RISORSE INTERNE.

## *D2 - “INSIEME PER CRESCERE”*

All’interno della scuola le insegnanti attuano un’azione educativa che, attraverso la creazione di un ambiente favorevole ed organizzato, sviluppi molteplici sperimentazioni ed attività.

I bambini verranno sostenuti in momenti particolarmente significativi della loro vita: ricorrenze conosciute ed occasioni speciali saranno momenti per costruire relazioni e condividere allegramente attività ludico-creative ed eventi-spettacolo.

Verranno costituiti vari gruppi, generalmente di intersezione con bambini di età omogenea, per stimolarli a percepire l’appartenenza alla “scuola”, oltre che ad una sezione ed una fascia d’età specifiche.

Alcuni tra i momenti programmati: Halloween, Natale e Carnevale.

Halloween diventa un modo per aiutare i bambini ad affrontare le proprie paure.

Natale, sempre molto carico emotivamente, vedrà coinvolti tutti i bambini nella realizzazione di addobbi e decorazioni per creare un’atmosfera serena e festosa, arricchendo l’ambiente scolastico di stimoli che suscitano sentimenti di pace e di gioia.

Il percorso programmato dalle insegnanti si concluderà con la festa del 20 dicembre a cui sono invitati i bambini della scuola primaria che festeggeranno con noi l’arrivo di Babbo Natale.

Carnevale sarà l’occasione per organizzare dei laboratori creativi con materiali di recupero per la preparazione di travestimenti con cui i bambini sfileranno per le vie del

paese, accompagnati da un'associazione di volontariato (l'Officina dell'oratorio) e da genitori, nonni ecc... dando vita così ad un corteo carnevalesco multicolore e spiritoso. I bambini assisteranno poi a tre spettacoli uno dei quali, previsto in primavera, in auditorium.

**Referenti del progetto:** Tutte le insegnanti del plesso

IL LABORATORIO È FINANZIATO CON RISORSE INTERNE.

### ***BI – "NOI... CONTIAMO"***

---

Organizzando gruppi formati da bambini di tutte le sezioni suddivisi per età le insegnanti intendono proporre dei laboratori disciplinari di:

- Matematica
- Geometria
- Cittadinanza

Il laboratorio strutturato come spazio d'azione per sostenere e stimolare la costruzione di competenze, abilità, conoscenza, proporrà attività intenzionalmente strutturate affinché avvenga il processo di apprendimento che si intende promuovere.

I laboratori coinvolgeranno tutti i bambini, suddivisi in gruppi di 14/15 soggetti di età omogenea. Si terranno in tre fasi della durata di una settimana ciascuna, il mattino dalle ore 10,30 alle 11,45 nei mesi di gennaio, febbraio e di aprile.

**Referenti del progetto:** Tutte le insegnanti del plesso

IL LABORATORIO È FINANZIATO CON RISORSE INTERNE

### ***A1- "PRIMI PASSI CON L'INGLESE"***

---

Rivolto ai bambini di 4 e 5 anni, l'attività si articola in una lezione/laboratorio settimanale della durata di 45 minuti in piccolo gruppo, con l'intervento e la collaborazione di un esperto esterno. Gli obiettivi di carattere educativo sono rivolti alla creazione di una consapevolezza circa le molteplici possibilità comunicative, alla costruzione di un atteggiamento positivo nei confronti di un altro modo di esprimersi, a predisporre il bambino alla comprensione e alla tolleranza di modi alternativi di pensare e di conversare. La metodologia sarà quella dell'attività ludica, della drammatizzazione, della storia illustrata e del mini-musical.

**Referente del progetto:** In attesa di definizione

IL LABORATORIO È FINANZIATO CON I FONDI DEL DIRITTO ALLO STUDIO.

### ***C1 - "EDUCAZIONE MUSICALE"***

---

In tale progetto la didattica musicale, attraverso giochi-attività musicali, sarà intesa non come formazione professionale a scopo produttivo ma come crescita personale e culturale attraverso la musica. È una disciplina che nel senso generale del termine abbraccia tutta una serie di argomenti, di fasi e di realtà difficilmente "standardizzabili" secondo criteri univoci e precostituiti.

L'attività, gestita da un esperto esterno, è rivolta ai bambini di 5 anni.

Il laboratorio della durata variabile a seconda della fascia d'età si svilupperà nel corso dell'anno.

**Referente del progetto:** In attesa di definizione

IL LABORATORIO È FINANZIATO CON I FONDI DEL DIRITTO ALLO STUDIO.

### ***C1 - "MUSICA E MOVIMENTO"***

---

Si tratta di un percorso di propedeutica, animazione e didattica musicale che presenta un duplice ordine di finalità, musicali ed educative. L'obiettivo è invece sviluppare la capacità di pensare e sentire musicalmente, portando il bambino alla scoperta dell'universo musicale tramite piccoli passi, valorizzando l'aspetto ludico e collettivo del fare musica

L'attività, gestita da un esperto esterno, è rivolta ai bambini della sezione primavera di 3 e 4 anni.

Il laboratorio si svilupperà nel corso dell'anno.

**Referente del progetto:** In attesa di definizione

IL LABORATORIO È FINANZIATO CON I FONDI DEL DIRITTO ALLO STUDIO.

### ***C2- "ANIMAZIONE TEATRALE"***

---

L'attività, rivolta ai bambini di 5 anni organizzati in gruppi di 10/13 soggetti, sarà condotta da un esperto esterno che coinvolgerà i bambini in attività di animazione e drammatizzazione. È infatti attraverso la sperimentazione, la simulazione di personaggi, la simbolizzazione di esperienze personali, che il bambino riconosce ed esterna le proprie emozioni e comunica la propria identità.

Il percorso si svilupperà nel corso dell'anno accompagnando i bambini fino alla festa di fine anno.

**Referente del progetto:** In attesa di definizione

IL LABORATORIO È FINANZIATO CON I FONDI DEL DIRITTO ALLO STUDIO.

#### ***G 4 - "INTRODUZIONE AL SOFTBALL"***

---

L'attività di un esperto esterno accompagnerà i bambini di 5 anni in un percorso ludico-motorio che darà loro la possibilità di avvicinarsi alle regole ed alle strategie di gioco della disciplina sportiva denominata softball.

I bambini saranno divisi in gruppi ed il laboratorio consisterà in tre incontri della durata di 1 ora per gruppo.

**Referente del progetto:** Liliana Rossetti A.S.D. Bulls Rescaldina

IL LABORATORIO È FINANZIATO CON RISORSE INTERNE E IL SUPPORTO DI VOLONTARI.

#### ***F1 - "CONTI...AMO IN PITTURA"***

---

In collaborazione con una volontaria, ex-insegnante della scuola dell'infanzia, i bambini di tre anni avranno l'opportunità di svolgere un laboratorio di pittura, a partire dal mese di febbraio. Verranno proposte diverse attività di macro-pittura all'interno del nostro atelier, al quale parteciperanno a piccolo gruppo anche i bambini della sezione primavera.

**Referente del progetto:** Luisa Ottolini

IL LABORATORIO È FINANZIATO CON RISORSE INTERNE E IL SUPPORTO DI VOLONTARI.

#### ***M3 - "CONOSCERE IL TERRITORIO"***

---

Le insegnanti riconoscono il valore dell'uscita didattica in quanto esperienza ricca di stimoli sia dal punto di vista affettivo-relazionale che da quello cognitivo: pertanto organizzeranno occasioni di uscita dalla scuola sia durante che a conclusione del percorso formativo per arricchirlo ulteriormente.

**Referenti del progetto:** Tutte le insegnanti del plesso

IL LABORATORIO È FINANZIATO CON RISORSE INTERNE.

### ***G1 - "UN MOMENTO DI RIPOSO"***

---

Le insegnanti delle sezioni con inserimento dei "piccoli" ritengono didatticamente valida la proposta di un momento di riposo per i bambini di due anni e mezzo e di tre anni nella fascia oraria dalle 13.00 alle 15.00: vengono individuati degli spazi protetti all'interno delle sezioni, così da poter garantire loro un vero momento di tranquillità.

**Referenti del progetto:** Tutte le insegnanti del plesso con bambini "piccoli".

IL LABORATORIO È FINANZIATO CON RISORSE INTERNE.

### ***D3 - "COLLABORAZIONE SCUOLA FAMIGLIA"***

---

Come ogni anno le insegnanti intendono ripetere le occasioni di incontro tra bambini e nonni, dal momento che la figura del/la nonno/a evoca nei bambini senso di sicurezza e protezione; ad ottobre sarà organizzata la castagnata e per carnevale la sfilata per le vie del paese. Dopo la positiva esperienza di collaborazione con le famiglie realizzata lo scorso anno per organizzare i mercatini di natale e la festa di fine anno, si è deciso di riproporre l'esperienza di scambio con le famiglie.

**Referenti del progetto:** Tutte le insegnanti del plesso

IL LABORATORIO È FINANZIATO CON RISORSE INTERNE E IL SUPPORTO DI VOLONTARI.

### ***G2 - "RICREAZIONE"***

---

Per permettere ai piccoli e ai piccolissimi di usufruire di un momento ricreativo "protetto", le insegnanti si sono accordate per riservare, prima del pranzo, lo spazio del salone al gruppo dei più piccoli, al fine di garantire il rafforzamento delle relazioni tra pari età in un contesto più tranquillo.

Nel dopo-pranzo il salone, a turno, sarà a disposizione di tutte le sezione della scuola.

**Referenti del progetto:** Tutte le insegnanti del plesso.

IL LABORATORIO È FINANZIATO CON RISORSE INTERNE.

### ***G3 - "MOTORIA"***

---

L'attività motoria è uno strumento ausiliario al lavoro quotidiano ed agevola il bambino nella presa di coscienza delle proprie capacità e possibilità.

L'esperienza gioco con il proprio corpo e l'attrezzatura didattica contribuisce alla maturazione complessiva del bambino (autostima e autonomia) e promuove la presa di coscienza del valore del proprio corpo (identità).

Per poter svolgere con regolarità l'educazione motoria le insegnanti si sono accordate per l'utilizzo dello spazio comune del salone e del laboratorio destinato, negli orari di compresenza, a turni, con cadenza settimanale.

**Referenti del progetto:** Tutte le insegnanti del plesso

IL LABORATORIO È FINANZIATO CON RISORSE INTERNE.

## ***H1 - "MULTIMEDIALE"***

---

Le insegnanti intendono offrire ai bambini possibilità di incontro guidato con le nuove tecnologie avviandoli alla conoscenza dello strumento pc, all'uso del mouse (con giochi e programmi educativi), all'utilizzo di Paint e di Word.

Ogni sezione è dotata di una postazione multimediale, mentre per l'utilizzo regolare del laboratorio di informatica, fruibile da piccoli gruppi di bambini, vengono privilegiati i bambini di 4 e 5 anni.

**Referenti del progetto:** Tutte le insegnanti del plesso

FINANZIATO CON RISORSE INTERNE.

## ***H2 - "CODE WEEK"***

---

Dal 7 al 22 ottobre l'Europa celebra la quinta edizione di Europe Code Week, la settimana europea del coding, promossa per favorire l'organizzazione di eventi ludici e formativi che avvicinino giovani e giovanissimi al pensiero computazionale e al problem solving.

Molti degli oggetti che ci circondano contengono microprocessori che aspettano solo di essere programmati. La programmazione è il linguaggio delle cose. Saper programmare offre l'opportunità di dar vita alle idee sfruttando l'enorme potenziale degli oggetti "smart" che abbiamo attorno. Ma la programmazione ha anche un valore formativo intrinseco, poiché stimola la creatività e la capacità di concepire ed esprimere procedimenti costruttivi. I principi base della programmazione devono costituire una

base culturale comune e possono essere appresi a qualsiasi età in modo divertente e intuitivo. Un evento CodeWeek non è nient'altro che una qualsiasi attività che aiuti a comprendere cosa sia il coding e contribuisca a sviluppare il pensiero computazionale.

Le attività sono state proposte ai bambini di 4 e 5 anni con la mediazione dell'Animatore Digitale e con l'utilizzo di tablet e dei Blue Bot.

**Referenti del progetto:** Chiara Ferri

IL LABORATORIO È FINANZIATO CON RISORSE INTERNE.

## *A2 - "LIBRIAMOCI"*

---

Dal 23 al 28 ottobre viene proposta in tutte le scuole la quarta edizione di Libriamoci, iniziativa di letture ad alta voce promossa dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) con il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) con la Direzione Generale per lo Studente.

“Dedicare tempo alla lettura ad alta voce significa liberare l’immaginazione e intraprendere una via di formazione e di crescita”: questo è quanto afferma il progetto che mira ad avvicinare gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado alla scoperta della lettura. Sono gli insegnanti stessi a leggere le opere prendendo spunto dalla bibliografia proposta ad hoc dal bibliotecario della Biblioteca comunale “Lea Garofalo” secondo il tema del progetto di intersezione “Noi... contiamo!” e riconducibile ai temi di questa edizione: ambiente e solidarietà. Le opere vengono selezionate in base all’età dei bambini, e le insegnanti le proporranno a gruppi misti per sezione ma omogenei per età, attraverso letture a più voci. La biblioteca collabora per la messa a disposizione, anche attraverso il servizio di inter prestito, di un numero di copie di libri sufficiente per tutti i gruppi.

**Referenti del progetto:** Antonella Morandi e le insegnanti del plesso

IL LABORATORIO È FINANZIATO CON RISORSE INTERNE.

## *F1 - "PITTURA"*

---

L'espressione grafica è una delle prime forme di comunicazione del bambino attraverso la quale egli manifesta i propri sentimenti, le emozioni e i conflitti.

Il bambino sembra istintivamente attratto dal lasciare una traccia sul foglio, una traccia di sé che si trasforma e modifica in nuove linee, tratti, puntini, forme sempre più vicine a quelle osservabili nella realtà.

I segni diventano così immagini ed i colori danno una connotazione affettiva a quei segni.

L'approccio ludico è fondamentale: giocando e pasticciando con i colori il bambino trova un canale per mostrare la propria creatività utilizzando tecniche e materiali multiformi.

L'arte può diventare un «pretesto» per portare i bambini a sperimentare, progettare, costruire, seguendo il loro bisogno di fare, toccare, esprimersi.

L'attività proposta nel laboratorio permette al bambino di esprimersi al meglio senza la distrazione dell'ambiente classe, molto ricco di altre sollecitazioni: per tale ragione le insegnanti hanno organizzato un laboratorio con il materiale adatto (cavalletti, carrelli portacolori...) per lo svolgimento di esperienze di attività pittorica "a misura di bambino" in piccolo gruppo, con possibilità di utilizzo dello spazio a turni.

**Referenti del progetto:** Tutte le insegnanti del plesso

IL LABORATORIO È FINANZIATO CON RISORSE INTERNE.

### ***E 1-2-3- – DI " COLLABORAZIONE ENTE LOCALE "***

---

Le insegnanti hanno deciso di aderire ai vari progetti proposti dall'Amministrazione comunale:

- Puliamo il mondo "Legambiente" - Progetto murales
- Progetto acqua Pime "Star Water"
- Progetto ambientale
- Bosco della Pace

Referenti del progetto: Tutte le insegnanti del plesso

IL LABORATORIO È FINANZIATO CON RISORSE INTERNE.

### ***B1 - PROGETTO GEOMETRIA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA***

---

Il progetto scaturisce da un lavoro effettuato in un laboratorio di "AUTOFORMAZIONE" costituito da un gruppo di docenti delle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto che utilizzando la formula della ricerca/azione

- hanno delineato la traccia delle COMPETENZE in materia di GEOMETRIA per gli apprendimenti della fascia di età 3/6 anni
- presentano esperienze pregresse
- hanno definito un periodo di attività in sezione e/o interclasse
- presenteranno le ricadute
- verificheranno e stenderanno un protocollo finale per la definizione delle COMPETENZE tracciate all'inizio

Si riconosce la finalità di sperimentare, ricercare ed analizzare in un gruppo di insegnanti le esperienze effettuate a livello curricolare, riferite alla traccia del nuovo piano di COMPETENZE logico/matematiche in ambito GEOMETRICO delineato a livello collegiale dalle insegnanti delle Scuole dell'Infanzia dell'ISTITUTO nel laboratorio di " AUTOFORMAZIONE"

MODALITA' d'intervento : definite a livello curricolare all'interno dell'attività didattica con proposte a grande, piccolo gruppo o individuali

**Soggetti coinvolti** : tutti i bambini di sezione

**Referenti del Progetto:** Landonio Angela

**FINANZIAMENTO** : NESSUN ONERE PER LA SCUOLA

## **SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE S. FERRARIO SEZIONI DISTACCATE A RESCALDA VIA ASILO**

Le riflessioni fatte da noi insegnanti sulle esperienze vissute hanno consentito di scegliere le direzioni maggiormente corrispondenti ai bisogni formativi dei bambini. Una progettazione le cui scelte saranno simili nelle diverse realtà perché fondate su aspetti della crescita e dello sviluppo comune ai piccoli, differenti da contesto a contesto perché calibrate sui bambini con i quali lavoriamo. Il nostro agire educativo è accompagnato dall'osservazione finalizzata a conoscere il bambino, le sue motivazioni, le sue modalità d'azione, i suoi apprendimenti e vedere come il bambino modifica il proprio comportamento, incrementando saperi e abilità. Creiamo così quello che per noi diventa uno strumento di lavoro, un punto di riferimento ben pensato ma aperto e flessibile, coerente con la dinamicità e cambiamenti evolutivi che i bambini manifestano. Siamo attente ai bisogni del bambino, operiamo sul contesto, sui materiali, sulle modalità relazionali, sulla scelta di contenuti che diano significato alle esperienze.

### **OBIETTIVI E FINALITÀ'**

Le insegnanti della scuola seguono degli obiettivi comuni che confrontano ed adeguano in base alle necessità anche del singolo bambino, tenendo conto delle finalità della scuola: autonomia, identità, sviluppo delle competenze. Si cerca di riscoprire il valore della fisicità e della corporeità nella costruzione del sapere, "toccando con mano" quanto si fa. Questo significa partire dall'azione per pervenire alla rappresentazione, dal vissuto per arrivare all'evocazione, dal contesto per giungere al testo. Si dà l'importanza all'organizzazione degli stimoli e come questi aiutino il bambino a formare schemi mentali e cognitivi più evoluti; occorre concepire la giornata come un'esperienza da vivere intensamente con i bambini, distribuendo con equilibrio le proposte che richiedono una diversa intensità d'impegno; si presta particolare attenzione alle attività di routine in quanto molti obiettivi concernenti la maturazione della competenza e la conquista dell'autonomia si realizzano proprio nel corso di tali momenti; si cerca di non dare delle risposte immediate ai bambini ma li coinvolgiamo in cerca di possibili risposte, cercando insieme spiegazioni condivise.

## **DIDATTICA E METODOLOGIA**

All'interno della nostra scuola vengono allestiti dei laboratori intesi come tempo e spazio. Accade spesso che ipotizzato un progetto nasca l'esigenza di allestire un laboratorio per la realizzazione del percorso. Pensato e allestito un laboratorio, dalle scoperte e dalle esperienze possono emergere progetti intorno a temi e contenuti collegati. Il laboratorio è una situazione stimolante per i bambini perché permette di agire, in modo individuale e sociale, e poi di riflettere sulle cose che si fanno. E' uno spazio nel quale i bambini sono incentivati a mettere in gioco la propria curiosità, a sperimentare il piacere di provare e riprovare a operare sui materiali, sugli strumenti e sulle situazioni offerte; a esplorare e cercare delle soluzioni; a esprimere idee ed emozioni; a concentrarsi usando il tempo che serve; a mettere in campo modalità e strategie personali; a confrontarsi con le proposte e i punti di vista dei compagni, attraverso il dialogo e la discussione, a verificare l'efficacia e la funzionalità dei propri pensieri. Nel laboratorio attiviamo e sosteniamo processi di apprendimento attraverso l'uso di strumenti culturali e la messa in campo delle conoscenze e abilità di ognuno in contesti diversi; l'acquisizione diretta di nuove tecniche e modi di fare; il confronto dei punti di vista, la negoziazione delle idee e dei significati. Il laboratorio si fonda sulla fiducia verso le iniziative e l'autonomia dei bambini e sulle modalità che vedono l'insegnante regista, mediatore, facilitatore, osservatore capace, in modo indiretto, di far evolvere contesto ed esperienze possibili.

## **VERIFICA - VALUTAZIONE – DOCUMENTAZIONE**

La verifica e la valutazione sono intesi come procedimenti necessari per prendere decisione circa il senso di ciò che si fa e ciò che bisogna fare. Per le procedure relative alla verifica si attuano le seguenti fasi :

- analisi della situazione iniziale
- verifica in itinere
- verifica finale

“i livelli raggiunti da ciascun bambino richiedono di essere osservati più che misurati e compresi più che giudicati, poiché il compito della scuola è di identificare i processi, di

promuovere, sostenere e rafforzare per consentire al bambino di realizzarsi al massimo di ogni possibilità”(DM316/91)

La documentazione è importante perché offre ai bambini l’opportunità di rendersi conto delle competenze acquisite; ai docenti di verificare, osservare e valutare il lavoro svolto; alle famiglie per informarsi su quanto svolto. Essa si avvale di strumenti di tipo linguistico narrativo, grafico, tecnologie audiovisive, oggetti, prodotti e materiali diversi.

### ***I PROGETTI SEDE DISTACCATA VIA ASILO***

#### ***M1 - PROGETTO INSERIMENTO***

---

La scuola non è solo ambiente di apprendimento, ma anche luogo di vita, spazio di confine tra famiglia e società.

L’ingresso a scuola materna segna, il passaggio ad un contesto di vita più autonomo e parallelamente presenta una serie di implicazioni emotive in relazione alla novità e al distacco dall’ambiente familiare: è un evento atteso, carico di aspettative significati, ma anche di ansie per il distacco.

Anche per i bimbi che già hanno frequentato l’inizio di un nuovo anno scolastico rappresenta un momento importante e ricco di significato, in cui l’arrivo di nuovi bambini metterà in discussione ruoli e relazioni già note.

Il progetto dedicato all’accoglienza dunque ha come obiettivo principale quello di instaurare un clima rassicurante dove tutti i bambini possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative.

In tal senso i primi giorni di frequenza sono importanti proprio per favorire l’approccio sereno con la realtà sociale nuova della scuola.

La collaborazione tra genitori e insegnanti risulta in questo progetto importantissima e decisiva per permettere al bambino di percepire l’ambiente scolastico come rassicurante e protettivo, per affidarsi quindi con fiducia a nuove figure adulte di riferimento.

#### ***M3 - PROGETTO: FESTE***

---

Durante l’intero anno scolastico sono frequenti le occasioni per organizzare dei brevi momenti di incontro con i compagni della scuola primaria.

I motivi principali sono le ricorrenze festive.

Spesso gli cambi di visite sono proprio il momento finale di un lavoro svolto in classe, che rende così più gratificante il percorso stesso.

L'intento principale è vivere i momenti festosi in un clima di coesione e scambio di risorse, tramite un percorso organizzato con attività creative e costruttive, drammatizzazioni e giochi.

## ***E2 - PROGETTO USCITE DIDATTICHE***

---

Le insegnanti della scuola Infanzia di Rescalda, per l'anno scolastico 2016/2017 ipotizzano delle uscite didattiche legate all'argomento del progetto della programmazione annuale.

## ***A1 - PROGETTO INGLESE***

---

L'orientamento attuale nelle scuole italiane è per un accostamento sempre più precoce alla lingua straniera poiché la società multietnica e multiculturale in cui il bambino di oggi è inserito fa emergere il bisogno educativo della conoscenza di una seconda lingua. Anche nella nostra scuola da qualche anno si propone con successo questo progetto, rivolto ai bambini di 5 anni con lo scopo di renderli consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto.

## ***B2 - PROGETTO TUTORAGGIO***

---

Il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria è momento molto importante nel percorso scolastico dei bambini.

È quindi indispensabile aiutarli a fronteggiare questo passaggio formativo in un'ottica di continuazione del percorso già avviato facendo loro vivere esperienze collettive e giocose.

Saranno in questa occasione i bambini più grandi della scuola Primaria a gestire i laboratori, opportunamente guidati dalle insegnanti che prenderanno le future classi prime, affinché siano essi stessi a presentare la futura scuola e le modalità didattiche, creando aspettative positive verso l'ingresso nella scuola Primaria.

I bambini delle classi quinte svolgeranno un percorso in classe che vedrà parallelamente anche il susseguirsi di numerosi incontri con i “piccoli” amici dell'Infanzia, con i quali condivideranno momenti di giochi di gruppo, di creatività e di atelier laboratoriali.

### ***D3 - PROGETTO “CONTINUITA’ “nido\infanzia\primaria***

---

La particolarità della nostra scuola dell'Infanzia di condividere gli spazi con la scuola Primaria offre occasioni di cooperazione e di progettazione comune.

Per tal motivo il progetto Continuità è sorto quasi come un'esigenza da parte degli stessi bambini, per mantenere un legame con compagni e ambienti conosciuti e sentire il passaggio tra i diversi ordini di scuola come un momento quasi fluido, posto all'interno di un percorso formativo che comprende tutti gli ordini di scuola.

Sono frequenti i momenti di contatto e le occasioni di scambio di visite, ma la strutturazione di un percorso didattico e organizzato come un progetto organico è qualcosa in più che permette di crescere ancora una volta insieme, perseguendo obiettivi sorprendentemente comuni in un panorama di continuità di metodologia e didattica.

### ***G1 - PROGETTO “BISOGNO DI RIPOSO”***

---

Il primo anno della scuola dell'Infanzia i bambini hanno ancora la necessità di vedere salvaguardati alcuni momenti in grado di garantire il riposo sereno e tranquillo, tenendo conto della carica affettiva che porta con sé il momento del sonno.

Importante è offrire quindi un ambiente accogliente e oscurato, con la presenza rassicurante delle insegnanti, per rilassarsi.

### ***D3 - PROGETTO “PICCOLI SI NASCE...GRANDI SI DIVENTA”***

---

L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere obiettivi di carattere cognitivo, sociale e comportamentale sulla base dei quali costruire comuni itinerari del percorso educativo-didattico. Obiettivi irrinunciabili di questo progetto sono la costituzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica delle responsabilità che si realizzano nello scegliere e dell'agire in modo consapevole e che implicano l'impegno ad elaborare idee atte a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del contesto di vita proprio e degli altri. La scuola si pone a tutela dei diritti dell'infanzia,

per cui ci proponiamo di educare, attraverso le piccole azioni quotidiane di cooperazione e convivenza, al rispetto di ognuno.

### ***G7 - PROGETTO "PSICOMOTRICITÀ"***

---

Sin dalla nascita il bambino stabilisce i primi contatti con la realtà che lo circonda attraverso i propri sensi ed il movimento. La scuola dell'infanzia considera il corpo e lo sviluppo della motricità come una delle principali forme di apprendimento, attraverso cui il bambino perviene alla conoscenza del sé, della relazione con l'altro e il mondo e all'interazione con esso.

Nell'attività psicomotoria il bambino utilizza principalmente l'approccio ludico e fissando le sue esperienze quotidiane prima di tutto nel suo corpo, struttura poi la dimensione immaginativa, emozionale e cognitiva.

Vengono incoraggiate le abilità espressive di ciascuno e prese in considerazione le sue peculiari caratteristiche, a seconda della sua personalità, della tappa evolutiva che sta attraversando

### ***H1 - PROGETTO INFORMATICA " AMICO COMPUTER "***

---

Il laboratorio di informatica "amico computer" vuole offrire ai bambini la possibilità di approcciarsi al mondo multimediale in maniera attiva, ma con la guida dell'insegnante. A tal scopo oltre al computer si affianca l'utilizzo della LIM (lavagna interattiva multimediale) con le sue peculiarità date dall'interfaccia tattile.

Ciò permette di utilizzare strumenti tecnologici, spesso già conosciuti dai bambini, esplorandoli in forma giocosa e pervenendo a mete educative sfruttando strade alternative.

Il lavoro di gruppo e il lavoro del singolo alla lavagna saranno miscelati per far sì che si utilizzino questi strumenti tecnologici in maniera individuale, ma che il coinvolgimento dei compagni sia sempre presente come supporto e partecipazione, sovvertendo la percezione di solitudine e estraniamento che spesso si genera con l'utilizzo di questi mezzi.

### ***A7 - PROGETTO BIBLIOTECA***

---

Nella scuola dell'infanzia, già a partire dai tre anni, i bambini familiarizzano con la lingua scritta, fanno le loro prime ipotesi di lettura e di scrittura.

Il cammino verso la conoscenza della lingua scritta passa anche attraverso all'approccio con il libro e la lettura poiché il desiderio e il piacere di scoprire ciò che c'è scritto e di poterne fruire in autonomia diventerà una buona motivazione per l'apprendimento della lettura.

Cogliendo l'occasione offerta dalla presenza della biblioteca interna scolastica i bambini hanno la possibilità di sviluppare il piacere di leggere attraverso l'incontro gratificante con il libro; si abitua a rapportarsi ad esso con la scelta autonoma del titolo, riflettendo poi sulle motivazioni che portano a tale decisione e sviluppando il senso di responsabilità prendendosi cura del libro.

### ***F1 - PROGETTO ARTE***

---

L'arte a tutte le età modifica i punti di vista sulle cose e sugli eventi, ci apre alla meraviglia, contribuisce ad impiegare con successo le risorse intellettuali ed emotive. Nel progetto arte si lavora insieme, i bambini si confrontano e si influenzano spingendosi alla ricerca dell'espressività personale.

Il lavoro comune è una modalità di lavoro vincente e impiegata in questo progetto per pervenire a obiettivi di realizzazione creativa e personale, di crescita e maturazione di capacità, il tutto in un clima vivace per forme e colori, capace di stimolare i sensi e lo spirito.

### ***F1 - PROGETTO "LABORATORI CREATIVI"***

---

Osservando le dinamiche relazionali spontanee ci si rende conto di quanto a volte la socializzazione e il gioco dei bambini restino relegati al contesto della propria sezione e degli amici che già si conoscono. In occasione dell'ultimo anno di scuola e in vista del passaggio alla scuola primaria, si desidera proporre un laboratorio omogeneo per età, ma tra differenti sezioni, per favorire la conoscenza dei bambini delle altre sezioni che si troveranno l'anno venturo come propri compagni di gioco, creando quindi già un aggancio affettivo per il passaggio. I laboratori saranno strutturati con cadenza settimanale, con una turnazione di diverse attività: manipolative, artistiche, di lettura, gestite dalle insegnanti stesse.

### ***C1 - PROGETTO "MUSICA"***

---

Si tratta di un percorso di propedeutica, musicoterapia, animazione e didattica

musicale. L'educazione musicale offre al bambino nuove possibilità espressive e comunicative. Non solo stimola la percezione uditiva, ma lo incoraggia anche ad esprimere sensazioni ed emozioni. Imparare a fruire con piacere il suono in sé, la musica, il rumore, il silenzio aiuta a prendere consapevolezza di una nuova dimensione e sviluppa sensibilità sulle dinamiche e sulla tensione. La possibilità di comunicare con i suoni, con i rumori, costituisce per il bambino una modalità espressiva strettamente legata allo sviluppo motorio, cognitivo, affettivo-emotivo e sociale. All'interno del percorso educativo l'attenzione alla musica assume, quindi, un ruolo importante perché crea la possibilità per arricchire il linguaggio, sviluppare la creatività e offrire occasioni per conoscere se stessi e il mondo.

### ***A3 - ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA***

---

Nell'organizzazione delle attività settimanali della scuola dell'Infanzia è prevista la strutturazione di attività per i bambini che non partecipano alle attività di IRC.

I bambini partecipano con l'insegnante a piccoli laboratori di ascolto e narrazione, per favorire la conoscenza della lingua italiana, per sviluppare la cultura della condivisione e rispetto delle varie culture e per facilitare la socializzazione con il lavoro in piccolo gruppo.

## **SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE DON POZZI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO/DIDATTICO**

### **PREMESSA**

L'impegno emerso nei tre anni di sperimentazione realizzata nel nostro plesso ci ha condotto alla graduale ricerca di un metodo comune, che vediamo concretizzare in atteggiamenti educativi condivisi, continua cura e ricerca degli spazi e dei materiali, crescita graduale per saper riconoscere e incoraggiare quotidianamente i progetti che scaturiscono dalla mente di ogni bambino a secondo dell'età, degli interessi e delle esperienze pregresse.

La stessa programmazione che noi costruiamo si può definire non più programmazione di contenuti ma PROGRAMMAZIONE DI METODO perché conta come viene gestito dall'adulto ciò che i bambini mettono in campo, dimostrando di saper e poter governare i processi che si delineano nel curriculum quotidiano.

Il ruolo dell'insegnante diventa quello di "riflettere come uno specchio" ciò che avviene nella mente di un bambino perché esso possa non solo produrre, ma anche padroneggiare la propria azione costruttiva in una prospettiva di conquista della creatività. Tenendo costantemente in considerazione "la motivazione e del coinvolgimento"

Sarà cura dell'insegnante integrare e dare coerenza ai percorsi didattici che si delineano, nella mente del bambino e nella classe, evitando situazioni abitudinarie, eccessivamente stabili. L'adulto quindi deve intervenire anche per creare quella discontinuità necessaria affinché si sviluppino processi di apprendimento dinamici e aperti operando continuamente nel gioco che permette prima di integrare, poi divaricare i saperi che affiorano

### **OBIETTIVI/FINALITA'**

Gli obiettivi che riconosciamo sono contestualizzati nel lavoro curricolare che viene realizzato con i quattro gruppi classi presenti nella nostra scuola, perciò riteniamo importante aggiornarli annualmente per essere adeguati al lavoro che viene svolto.

Al termine dell'esperienza nella nostra scuola i bambini, sapendo vedere la realtà che li circonda, tenendo conto dei diversi punti di vista, possono divenire "autonomi, creativi, padroni del proprio agire"

In relazioni agli oggetti e ai propri prodotti i bambini, in base alla loro età passano, costruendo un curriculum, dalla domanda "che cos'è, cosa posso fare" (a tre anni) a un modo di fare costruttivo prima e ricostruttivo dopo per infine maturare un pensiero ipotetico rispetto al mondo. Passando dalla capacità di riflettere e porsi quesiti sulle loro caratteristiche (quattro anni) alla possibilità di raccontare (5 anni) come è fatto ciò che hanno creato, come l'hanno costruito, come si può utilizzare, come si può comparare all'oggetto reale da cui prende spunto e a cosa serve.

La graduale capacità di saper costruire questa sintesi mentale si manifesta attraverso la realizzazione di prodotti grafici, plastici, descrittivi o mappe mentali che, recuperata alla fine delle esperienze dagli insegnanti, permette di ridefinire cosa nuovamente chiedere e stimolare.

Riconosciamo che i bambini "stanno bene" nella scuola se dimostrano di essere "padroni" del proprio spazio vissuto, autonomi nelle azioni, consapevoli della propria capacità di comunicare, partecipare, impegnarsi. Sapendo che per stare bene non devono essere esaltati i prodotti che vengono creati ma i processi che vengono attuati, valorizzando l'azione di tutti non il risultato finale.

## ***DIDATTICA***

### **METODOLOGIA**

Le cose che ci dicono i bambini devono essere trasformate in percorsi educativi, didattici.

Non si tratta di definire a priori percorsi e contenuti, ma di creare un contesto di apprendimento favorevole. Contesto in cui i bambini facciano da soli i progressi e i passaggi educativi che ognuno deve poter fare per crescere non solo dal punto di vista cognitivo, ma anche emotivo e relazionale

L'intervento dell'insegnante avverrà in relazione alla fase in cui si opera, nel momento in cui è necessario dare senso condiviso socialmente a ciò che è avvenuto, magari anche solo per un singolo individuo.

Più che l'intervento diretto dell'insegnante diventano fondamentali i tempi, gli spazi dedicati all'elaborazione della progettazione prima, alla realizzazione del prodotto poi e

infine al ragionamento sul risultato ottenuto, che permette di rielaborare e progredire nel proprio operato. La funzione dell'adulto diviene quindi una funzione metacognitiva. Nell'intervento didattico un altro aspetto che vogliamo considerare è la possibilità di esporre i bambini a prodotti culturali diversi e spesso mediamente più alti di quelli che comunemente vengono proposti, in un'ottica di sopportabile discontinuità" col loro vivere quotidiano. Fra continuità emotiva, affettiva e sopportabile discontinuità cognitiva.

Creare contesti di apprendimento così aperti, informali, destrutturati richiede strumenti di verifica e di monitoraggio formalizzati (tabelle, griglie), per evitare che qualche bambino non faccia alcun progresso.

## **DIDATTICA CON ATTRAVERSO E DEL MATERIALE**

Dispositivi che permettono di favorire quell'autonomia che rende i bambini "padroni della scuola" sono:

- **SPAZIO**

La modalità di allestimento degli spazi, della disposizione degli arredi costituisce la scelta più importante in base alla quale organizzare gli angoli-laboratorio all'interno della sezione. Le insegnanti possono predisporre uno spazio creativo, costruttivo, manipolativo in cui il gruppo classe possa operare trasformando il materiale di cui dispone in "giocattoli vivi", ma perché i bambini si appropriino dello spazio bisogna che siano loro a connotarlo, in base al tipo di gioco che mettono in atto al suo interno. La stessa dinamica dovrà avvenire in ogni angolo creato all'interno della sezione: l'angolo destinato al gioco simbolico dovrà essere allestito in modo da lasciare aperte più possibilità di utilizzo così da consentire ai bambini di mettere in atto dinamiche ludiche non stereotipate o banali. Gli angoli poi devono essere gradualmente integrati, creando collegamenti che portino i bambini a proseguire il loro gioco, spaziando non solo fisicamente, ma anche cognitivamente da un laboratorio all'altro.

- **MATERIALE**

La scelta del materiale è associata inevitabilmente alle scelte legate alla didattica degli spazi: non si tratta solo di scegliere il materiale più adatto all'età dei bambini, ma anche un tipo di materiale che essi possano dominare e quindi trasformare costruttivamente in modo autonomo. Anche in questo caso un materiale che sia il più aleatorio possibile apre ai bambini più strade nella fase di trasformazione e costruzione dei loro "prodotti".

- **TEMPI**

Il periodo più ricco dal punto di vista produttivo è quello compreso tra metà ottobre e febbraio. Oltre questo intervallo di tempo diventa importante far scaturire la novità da ciò che è già stato prodotto per poter creare un collegamento con l'anno successivo e aprire per il gruppo classe nuove piste esplorative.

## **VERIFICA FINE ANNO**

Risulta evidente che gli strumenti dell'insegnante in un quadro metodologico come quello descritto sono l'**osservazione** del bambino e il **monitoraggio** costante della situazione per **verificare** che non ci sia qualcuno che non è padrone del proprio agire all'interno del contesto di apprendimento della classe.

## **I PROGETTI**

### ***MI - NUCLEO PROGETTUALE ACCOGLIENZA***

---

La finalità del progetto Accoglienza è di consentire un ingresso nel mondo della Scuola dell'Infanzia il più possibile sereno sia ai bambini neo-iscritti che ai loro genitori, rendendo il momento del distacco dalla famiglia meno traumatico. Tale progetto consente inoltre ai bambini che già frequentano di partecipare attivamente all'inserimento e all'accoglienza dei più piccoli.

5, 6 e 7 settembre : i bambini di 4 e 5 anni verranno riaccolti nelle loro sezioni e la frequenza sarà subito a tempo pieno, salvo necessità .

I bambini di 3 anni con i loro genitori verranno accolti nelle sezioni di appartenenza secondo l'orario sotto elencato:

- 8 e 11 settembre entrata 10.00 - uscita 11.00 (con la presenza dei genitori )
- 12 e 13 settembre entrata 10.00 - uscita 11.30 (senza la presenza dei genitori )
- 14 e 15 settembre entrata 8.30/ 09.00 - uscita 13.00 (compreso il pranzo)
- 18 settembre 8.30 /09.00 - 13.00.
- Dal 19 settembre orario completo dalle 8.30 alle 15.30 .

Solo per chi non si fermasse a dormire, l'uscita è anticipata alle ore 13.00.

Nella scuola, durante la prima settimana di inserimento, saranno organizzate delle attività che permetteranno ad ogni bambino di essere accolto e di inserirsi serenamente nel nuovo ambiente scolastico.

Il salone verrà lasciato disponibile al passaggio dei bambini nei vari orari di entrata e uscita.

Nelle sezioni Coniglietti, Coccinelle e Giocattoli, in cui sono presenti i bambini nuovi iscritti, saranno proposte esperienze di manipolazione, giochi guidati, storie, canti, strutturando le aule per angoli d'interesse in modo che i bambini possano liberamente utilizzare spazi e materiale a disposizione.

## ***II - NUCLEO PROGETTUALE ATTIVITÀ LABORATORIALE : "ATTIVITÀ LEGATE ALLA PEDAGOGIA INCLUSIVA "***

---

Il percorso legato alla supervisione avuta negli anni precedenti dal Prof. Caggio e le note evidenziate nell'esperienza dello scorso anno, hanno portato alla necessità di presentare questo progetto con una nuova formula.

Viene sintetizzata la **METODOLOGIA D'INTERVENTO** inerente alle attività utili a concretizzare una pedagogia inclusiva, rivolta a tutti i nostri bambini con diagnosi certificata e con Bisogni Educativi Speciali, rispettando le singole situazioni reali in continua evoluzione.

Vengono presentati tre tipi di intervento:

- A. Uno volto alla formazione di gruppi d'osservazione "esterna"
- B. Uno volto alla formazione di gruppi per attività di "rinforzo"
- C. Uno volto all'inserimento di bambini in attività di altre sezioni

A. Nel primo caso il periodo d'intervento sarà molto ravvicinato gestito da almeno due insegnanti, con il preciso compito di effettuare l'osservazione dei singoli bambini inseriti nel gruppo "protetto". Attività e metodologie vengono definite in itinere dal team dei docenti che condividono anche i punti guida delle stesse osservazioni da somministrare. Le risultanze vengono presentate nel gruppo di lavoro di tutti i docenti.

B. Sono gruppi che accolgono bambini di diversa sezione con la stessa fragilità, hanno una cadenza periodica, in cui si possono ciclicamente alternare alcune insegnanti,

che puntano sulla ricerca di una o due competenze specifiche, con un graduale aumento del livello di difficoltà. Dove si creano strumenti e giochi che ricadono e vengono utilizzati nelle sezioni. A questo gruppo vengono presentate in partenza le osservazioni delle insegnanti di sezione e si ricerca nella verifica del team la ricaduta dopo un lungo periodo "se si è mosso qualcosa".

- C. Dal lavoro di condivisione del team degli insegnanti, si evidenziano le esigenze dei singoli che richiedono spesso attività più volte ripetute nell'arco della settimana o esperienze non ritrovabili immediatamente all'interno della propria sezione. Si crea con questa opportunità la possibilità di creare rete fra le varie classi inserendoli nella propria proposta curricolare.

Tutto il lavoro così strutturato viene condiviso nelle riunioni periodiche di progettazione e verifica.

La programmazione precisa delle attività viene quindi organizzata sulla base delle esigenze reali individuate nella prima riunione di monitoraggio della situazione delle sezioni fatta da tutta l'equipe dei docenti.

FINANZIAMENTO : NESSUN FINANZIAMENTO

### ***G3 - LA RICREAZIONE***

---

In tutti questi anni il progetto è stato valutato come esperienza educativa positiva e funzionale in questo momento della vita quotidiana scolastica.

Vengono quindi organizzati i diversi spazi scuola in vari centri d'interesse dalle ore 13.00 alle ore 14.00 con la presenza in ognuno di questi di uno o più insegnanti/referenti. I bambini scelgono liberamente dove recarsi, articolazione flessibile del gruppo classe.

FINANZIAMENTO : RISORSE INTERNE

### ***G1 - PROGETTO – COCCOLE E DOLCI SOGNI***

---

Nelle prime settimane di inserimento per i piccoli non è semplice lasciarsi cullare e lasciarsi addormentare da figure adulte che non siano la loro mamma.

Vivere serenamente il momento del sonno all'interno della giornata scolastica è soprattutto, a livello emotivo, un importante traguardo da raggiungere per i bambini di tre anni.

Per sfruttare al meglio tale momento si chiede la collaborazione del personale A.T.A.

Saranno coinvolti i bambini di tre anni delle sezioni Arcobaleno, Coccinelle e Giocattoli dalle ore 13,30 alle ore 14.00

SPAZIO UTILIZZATO: viene individualizzato uno spazio all'interno della sezione

VERIFICA: Monitoraggio in itinere da parte della insegnanti.

### *A1 - PROGETTO – laboratorio LINGUA INGLESE con madrelingua*

---

#### INTENZIONI PROGETTUALI e METODOLOGIA

- ❖ Avvicinare il bambino alla lingua inglese in modo divertente e immediato
- ❖ Sollecitare l'interesse e l'entusiasmo dei bambini verso una lingua e una cultura diversa;
- ❖ Favorire l'apprendimento del lessico , ma anche delle strutture sintattiche
- ❖ Capacità di riutilizzo del lessico e delle frasi apprese in contesti e situazioni diverse.
- ❖ Storytelling per potenziare la lingua L2 a uno specifico gruppo di bambini

I bambini impareranno divertendosi attraverso il gioco, le attività pratiche, canzoni, rime e drammatizzazioni .

La metodologia si basa sul coinvolgimento emotivo fondamentale per un apprendimento rapido e reale .

FINALITA' Sensibilizzazione, approccio e potenziamento della lingua inglese L2

**Soggetti coinvolti** : i bambini di 5 anni delle sezioni Giocattoli, Arcobaleno, Coniglietti

FINANZIAMENTO : DIRITTO ALLO STUDIO

### *D3 - PROGETTO “ IL BOSCO DELLA PACE ”*

---

*La nostra scuola intende continuare nella collaborazione con l'Associazione Articolonove, in quanto le attività che ci sono state proposte intendono perseguire un'azione educativa inerente la cultura della pace e la cura del territorio.*

*I progetti che ci coinvolgono sono legati a due momenti particolari, il Natale e la Primavera, e sono il proseguimento di iniziative svolte negli anni precedenti.*

### **1° PROGETTO NATALE DI PACE E DI LUCE : illuminiamo il bosco della pace.**

In occasione del Natale si prevede l'installazione, nel Bosco della Pace, di un **"grande quadro"** composto da 8 quadri piccoli (1 per ognuno degli 8 plessi scolastici cittadini) ,con il seguente messaggio :

*" Spero in un mondo nuovo, nella pace che verrà , quando il sorriso dei bambini illuminerà la terra".*

Il messaggio sarà rivolto alla cittadinanza attraverso i disegni dei bambini / ragazzi che parteciperanno alla realizzazione del quadro.

Sarà l'augurio per il Natale 2017 e le luci che lo illumineranno sembreranno stelle lucenti accese nel cielo e, forse, anche il sorriso dei bambini.

I bambini delle scuole materne e dell'asilo nido di Rescalda e Rescaldina, addobberanno con lavori creativi gli abeti da loro messi a dimora nel Bosco della Pace la scorsa primavera, e tramite Led verranno illuminati.

**ORGANIZZAZIONE** Per il nostro plesso Don Pozzi , con la presenza delle due volontarie, Cottica Vittorina e Casati Ornella, saranno coinvolti tutti i bambini di 4 anni , divisi in 4 gruppi da 7 .

Due o tre incontri per gruppo a partire dal 17 ottobre sino al 28 novembre compresi .

Il martedì ed eventualmente il venerdì pomeriggio dalle 14.00 alle 15.30

### **2° PROGETTO ADOTTA UNA SAGOMA**

Il progetto nasce con lo scopo di trasformare il Ponte dei Bambini in un luogo ricco di umanità e di renderlo , ancora una volta , il punto di incontro tra Rescalda e Rescaldina per evidenziare l'importanza di "Costruire ponti e non muri " .

I bambini, sul modello di quelle già posizionate sul ponte, avranno a disposizione sagome da colorare a piacere.

La festa di primavera sarà il momento in cui i bambini porteranno, dalle proprie scuole, le sagome dipinte che saranno poi collocate lungo il ponte.

Per il nostro plesso Don Pozzi saranno coinvolti i bambini di 5 anni .

**Referente del Progetto:** Cottica Vittorina Ornella Casati e bibliotecario Mario Domina

**FINANZIAMENTO :** SENZA ONERE FINANZIARIO - GRUPPO VOLONTARI

***F1 - PROGETTO "RITMIA, musicisti in gioco"***

---

L'approccio RITMIA prevede che i piccoli scoprano gli strumenti musicali durante il gioco e inizino a manipolare i suoni che si creano dandogli lo stesso valore simbolico che attribuiscono spontaneamente ai loro gesti. In questo modo il battere ritmico di un tamburo non sarà più una successione di colpi ripetuti automaticamente ma diventerà un accompagnamento a particolari movimenti, sottolineando e rafforzando sensazioni e immagini. Il gruppo diventa " un'orchestra in movimento nello spazio " : un'esperienza musicale che si costituisce muovendo il corpo in modo consapevole e articolato. Con RITMIA fare e ascoltare musica anche a livelli elementari diventa un veicolo per convogliare emozioni e acquista valore di comunicazione artistica.

**DESCRIZIONE** Coinvolti tutti i bambini del plesso

**FINALITA'** Sviluppo delle capacità di ripetere, discriminare, rielaborare parametri musicali di base (piano, forte, lento, veloce, acuto e grave).

Sviluppo della capacità di ripetere, discriminare e rielaborare gli esercizi motori in rapporto alla stimolazione sonora per una ricerca di sensazioni volte allo sviluppo dell'autocontrollo , concentrazione, rilassamento, ascolto di sè e degli altri .

**VERIFICA** Documentazione fotografica e osservazioni da parte delle insegnanti .

Si prevede per i bambini di 3 e 4 anni una lezione finale aperta ai genitori e per i bambini di 5 anni un momento di festa

**Referente del Progetto:** vincitore bando

**FINANZIAMENTO :** SENZA ONERI FINANZIARI - DOCENTI GRUPPO VOLONTARI

***G 10 - PROGETTO "BASEBALL E SOFTBALL SCOLASTICO"***

---

Avvio alla pratica del gioco del baseball e del softball affinché possa nascere una cultura delle due discipline una vera e propria "tradizione" di gioco locale.

Formazione dei bambini sotto il profilo della condotta sportiva e dell'educazione ai valori del gioco di squadra, della cooperazione e del rispetto dell'altro.

Saranno coinvolti i bambini di cinque anni delle sezioni Coniglietti, Arcobaleno e Giocattoli.

**Referente del Progetto: :** Spec est. Liliana Rossetti A.S.D. Bulls Rescaldina

**FINANZIAMENTO :** SENZA ONERE FINANZIARIO

## ***H1 - PROGETTO MULTIMEDIALE***

---

E' una graduale proposta di attività che porta ai primi livelli di alfabetizzazione con il Pc.

Alfabetizzazione intesa come:

Capacità di controllo mouse

Approccio primi programmi grafici e di altro genere utilizzando anche la LIM

**Soggetti coinvolti** : tutti i bambini di sezione

**Referenti del Progetto:** tutte le insegnati di sezione

FINANZIAMENTO : DIRITTO ALLO STUDIO

## ***B1 - PROGETTO GEOMETRIA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA***

---

Il progetto scaturisce da un lavoro effettuato in un Laboratorio di "AUTOFORMAZIONE" costituito da un gruppo di docenti delle Scuole dell'Infanzia del ISTITUTO che utilizzando la formula della ricerca/azione

- hanno delineato la traccia delle COMPETENZE in in rapporto al numero per gli apprendimenti della fascia di età 3/6 anni
- presentano esperienze pregresse
- hanno definito un periodo di attività in sezione e/o interclasse
- presenteranno le ricadute
- verificheranno e stenderanno un protocollo finale per la definizione delle COMPETENZE tracciate all'inizio

Si riconosce la finalità di sperimentare, ricercare ed analizzare in un gruppo di insegnanti le esperienze effettuate a livello curriculare, riferite alla traccia del nuovo piano di COMPETENZE logico/matematiche in Rapporto al NUMERO delineato a livello collegiale dalle insegnanti delle Scuole dell'Infanzia del ISTITUTO nel laboratorio di " AUTOFORMAZIONE"

MODALITA' d'intervento : definite a livello curriculare all'interno dell'attività didattica con proposte a grande, piccolo gruppo o individuali

**Soggetti coinvolti** : tutti i bambini di sezione

**Referenti del Progetto:** Landonio Angela

FINANZIAMENTO : NESSUN ONERE PER LA SCUOLA

### ***E2 - PROGETTO USCITE DIDATTICHE***

---

Le insegnanti della scuola Infanzia Don Pozzi , per l'anno scolastico 2017/18 ipotizzano delle uscite didattiche legate all'argomento del progetto della programmazione annuale.

### ***E2 - PROGETTO ETWINNING "MAKING FUN IN THE PEACE WOOD"***

---

Il lavoro è inserito all'interno del corso di aggiornamento di inglese tenuto dalla Prof. Vincenza Leone dell'Università Cattolica di Milano.

Insegnanti di scuola dell'infanzia e scuola primaria della Lombardia creano insieme un progetto in lingua inglese. Si tratta di un partenariato tra scuole italiane perché le insegnanti partners preferiscono svolgere una prima attività tra scuole del territorio con possibilità anche di eventuale incontro in presenza. Si tratta di 20 scuole che si divideranno in piccoli gruppi e lavoreranno su un tema specifico di una disciplina a scelta; (le nostre discipline sono: scienze, storia, arte, geografia, lingua, musica) e che poi si confronteranno con gli altri gruppi.

I risultati finali saranno a livello del nostro gruppo: la produzione di un libro cartaceo e la partecipazione ad un evento nel Bosco della Pace, mentre con gli altri gruppi i risultati finali saranno un ebook che raccolga il lavoro di tutti e un evento online.

Gli studenti:

- impareranno a comunicare in lingua straniera parlando di contenuti disciplinari in modo molto semplice, tenendo conto dei diversi livelli di conoscenza ed esperienza;
- impareranno a condividere con altri studenti distanti da loro;
- faranno pratica con strumenti di tipo multimediale;
- svolgeranno attività di peer education e tutoring;
- avranno modo di sviluppare competenze metacognitive;
- lavoreranno su temi interculturali e sul tema della pace

In particolare per quanto ci riguarda i bambini avranno diverse opportunità di lavorare tutti insieme, l'insegnante Macchiarelli lavorerà con tutte le classi, a volte singolarmente, altre volte con più gruppi di bambini.

Il Bosco della Pace ospiterà le iniziative ed eventuali prodotti finali.

**Soggetti coinvolti** : tutti i bambini sezione Arcobaleno

**Referenti del Progetto:** Nigro Raffaella e Bosotti Maria Pia

**FINANZIAMENTO** : NESSUN ONERE PER LA SCUOLA

### ***E2 - PROGETTO Tutti in festa***

---

Nel corso dell'anno in collaborazione partecipata con i nonni, i genitori e altre realtà del territorio vengono organizzati momenti di INCONTRO e ACCOGLIENZA e CONDIVISIONE

**FINALITA'** Proporre ai bambini momenti stimolo di attività in cui la visione di spettacoli o momenti di festa racchiudono il coinvolgimento emozionale con le persone a loro più vicine, per uno scambio condiviso di competenze e contenuti. Gli motivi proposti sono spesso infatti legati agli argomenti proposti curricularmente nella attività scolastica .

**MODALITA':** Tutti i bambini del plesso parteciperanno come destinatari di esperienze di spettacolo, laboratori e festa con

- I nonni
- I genitori
- I nonnini della Casa di Riposo

**PERIODO**, tipologia dell'intervento, spazio utilizzato :

- ottobre 2017 CASTAGNATA giardino scuola
- 20 dicembre 2017 SPETTACOLO DEI NONNI auditorium comunale
- Dicembre AUGURI ai nonni della CASA DI RIPOSO salone scuola infanzia
- 19 aprile 2018 SPETTACOLO GENITORI auditorium comunale
- LABORATORI grafico/manipolativi per CARNEVALE, FESTA PRIMAVERA, FESTA DELLA MAMMA c/o il salone della Casa di Riposo

**Soggetti coinvolti** : tutti i bambini della scuola

**Referenti del Progetto:** tutte le insegnati di sezione

**FINANZIAMENTO** : DIRITTO ALLO STUDIO

## **I PROGETTI COMUNI AI VARI PLESSI**

### ***MI - PROGETTO FORMAZIONE CLASSI PRIME SCUOLA PRIMARIA***

---

Il progetto che dovrà essere verificato per richiesta della commissione dell'Istituto Scolastico "D. Alighieri" di Rescaldina negli anni passati si è articolato in varie fasi con l'obiettivo di creare i macro gruppi che all'inizio del prossimo anno scolastico si inseriranno frequenteranno la scuola Primaria.

Dopo la metà del mese di giugno venivano organizzati al mattino momenti di attività presso la scuola primaria con i soli bambini di 5 anni che avevano confermato l'iscrizione all'Istituto Comprensivo "D. Alighieri" provenienti dai diversi plessi del territorio, conducevano le attività alcune insegnanti in servizio presso le sedi "Ferrario" e "Don Pozzi" e parteciperanno con il ruolo di osservatori le insegnanti della Commissione Formazioni Classi dell'Istituto Comprensivo "D. Alighieri" e il time dei docenti di classe quindi , che avrebbero nell'anno successivo accolto i bambini in prima

.FINANZIAMENTO : RISORSE INTERNE

### ***MI - CONTINUITÀ MATERNA / PRIMARIA***

---

Vede coinvolti i bambini di 5 anni e gli alunni delle classi quinte (sez. A B C) della scuola elementare "D. Alighieri", che durante l'anno scolastico effettueranno un percorso comune.

Gli alunni avranno modo di conoscersi, interagire e collaborare con bambini di età diverse, troveranno delle strategie per condividere le proprie conoscenze, scoperte e deduzioni con lo scopo di costruire cartelloni utili per la scenografia della festa finale dei bambini di quinta e per l'apertura dell'anno scolastico dei futuri bambini di prima.

FINANZIAMENTO : RISORSE INTERNE

### ***MI - PROGETTO MATERNA / NIDO***

---

Vede coinvolti insegnanti e bambini delle due strutture che organizzano momenti di incontro programmati durante l'attività curricolare delle due strutture

La trasformazione degli ambienti scolastici verrà programmata e descritta in funzione dello sviluppo dei progetti.

FINANZIAMENTO : RISORSE INTERNE

***H2 - "CODE WEEK"***

---

Dal 7 al 22 ottobre l'Europa celebra la quinta edizione di Europe Code Week, la settimana europea del coding, promossa per favorire l'organizzazione di eventi ludici e formativi che avvicinino giovani e giovanissimi al pensiero computazionale e al problem solving.

Molti degli oggetti che ci circondano contengono microprocessori che aspettano solo di essere programmati. La programmazione è il linguaggio delle cose. Saper programmare offre l'opportunità di dar vita alle idee sfruttando l'enorme potenziale degli oggetti "smart" che abbiamo attorno. Ma la programmazione ha anche un valore formativo intrinseco, poiché stimola la creatività e la capacità di concepire ed esprimere procedimenti costruttivi. I principi base della programmazione devono costituire una base culturale comune e possono essere appresi a qualsiasi età in modo divertente e intuitivo. Un evento CodeWeek non è nient'altro che una qualsiasi attività che aiuti a comprendere cosa sia il coding e contribuisca a sviluppare il pensiero computazionale.

Le attività sono state proposte ai bambini di 4 e 5 anni con la mediazione dell'Animatore Digitale e con l'utilizzo di tablet e dei Blue Bot.

**Referenti del progetto:** Chiara Ferri

IL LABORATORIO È FINANZIATO CON RISORSE INTERNE.

## **SCUOLA PRIMARIA "ALESSANDRO MANZONI"**

### **ORGANIZZAZIONE DIDATTICA**

Si ritiene opportuno proseguire un percorso di cambiamento che superi il modello di programmazione analitico - sequenziale per introdurre nell'organizzazione didattica più robusti tratti di flessibilità e d'autonomia che possano garantire meglio l'unitarietà e l'efficacia dell'insegnamento.

La pluralità dei docenti va confermata come valore positivo e centrale della scuola primaria, in quanto risorsa al servizio di un curriculum ricco e articolato. Nelle diverse situazioni operative, la pluralità dei docenti dovrà articolarsi in forme flessibili, come organizzazione di gruppi di insegnamento che

- si modulano per ambiti di intervento, organizzati in un progetto didattico;
- si strutturano conformemente alle diverse situazioni dei plessi e delle classi;
- si sviluppano con una complessità gradualmente crescente durante l'intero percorso scolastico;
- si organizzano in spazi operativi aperti per gruppi di classe e per gruppi di alunni
- garantiscono l'unitarietà dell'insegnamento attraverso una progettazione didattica corresponsabile, con regole e stili condivisi di relazione educativa;
- sono formati da un numero ragionevolmente contenuto di docenti che intervengono in ogni classe.

I tempi e le scansioni settimanali degli ambiti e delle discipline sono variabili di progetto da distribuire nel rispetto dei carichi cognitivi dei bambini, per garantire loro tempi distesi di apprendimento e socializzazione.

Pertanto è necessario prevedere un impiego flessibile del monte orario delle attività didattiche, calcolato su base annua, rispettando comunque i livelli minimi di ore per disciplina a livello nazionale.

Viene riconosciuto come elemento comune fra gli educatori del plesso la convinzione che l'apprendimento attraverso ATTIVITÀ DI LABORATORIO fornisce al bambino la possibilità di:

- Esprimere idee e conoscenze,
- Confrontarsi con l'altro

- Interagire e costruire
- Arrivare ad un sapere condiviso
- Intuire che la conoscenza è in evoluzione

### **COMPILAZIONE DOCUMENTI E SCHEDE DI VALUTAZIONE**

Sono attività ed impegni connessi con l'attività didattica, non quantificabili né nei tempi, né nei momenti di effettuazione.

Le valutazioni intermedie e finali si effettueranno collegialmente e alla presenza di tutti i docenti che hanno operato, a qualsiasi titolo, nella classe.

La valutazione verrà espressa basandosi su osservazioni sistematiche, prove oggettive di verifica, impegno, capacità, rendimento.

Alla conclusione del percorso quinquennale verrà consegnata una valutazione delle competenze trasversali acquisite secondo prove ed indicatori definiti dal Collegio Docente.

### **RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

Si deve favorire la partecipazione attiva delle famiglie alla vita della scuola. Oltre ai luoghi istituzionali è necessario

- strutturare attività in cui i genitori siano coinvolti e chiamati a collaborare anche svolgendo lavori pratici (allestimento di classi, biblioteca, laboratori, mostre, feste ecc.)
- l'assemblea di classe oltre ad informare i genitori sugli itinerari di formazione percorsi dagli allievi e sui livelli di competenza raggiunti, può essere utilizzata per:
  - individuare le aspettative dei genitori e confrontarle con quelle delle insegnanti
  - discutere sulla valenza educativa delle varie proposte scolastiche: progetti, organizzazione delle attività, dinamiche relazionali, ecc.
- L'interclasse può essere strutturata per
  1. una verifica dei progetti comuni (verifica effettuata sia dalle insegnanti che dai genitori che potranno apportare il proprio contributo in riferimento alla propria partecipazione)
  2. discutere sulle proposte delle commissioni del Collegio dei docenti, che potrebbero essere allargate ai genitori

3. dare i pareri previsti dalla legge (adozione testi alternativi ai libri di testo)
4. proporre alcune iniziative integrate all'attività didattica (gite, spettacoli teatrali, ecc.)

In alcuni momenti dell'anno scolastico le interclassi potrebbero essere organizzate per plesso, per cicli.

In particolare, per le classi prime si propone:

1. un raccordo scuola infanzia-primaria.
2. incontri che spieghino l'organizzazione scolastica e le problematiche inerenti l'apprendimento e l'educazione

L'organico dei docenti per l'anno scolastico 2016 – 2017 è completo e funzionale al numero delle classi e sufficiente per gli alunni disabili presenti nei gruppi classe.

Gli educatori della Cooperativa Stripes, assegnati al plesso, completano il personale e affiancano gli alunni inseriti nelle classi.

Il registro di classe e i documenti di valutazione saranno compilati dai singoli team utilizzando il programma NEXUS e tali documenti saranno consultabili in rete da parte dei genitori degli alunni.

Le docenti di classe quinta compileranno anche la valutazione delle competenze trasversali così come approvato nel Collegio Docenti.

Durante l'anno scolastico 2017/2018 saranno sviluppati i seguenti

## **PROGETTI**

### *CI - PROGETTO MUSICA*

---

Sarà svolto da settembre a dicembre con gli alunni di classe terza e quarta

#### **INCONTRI PROGRAMMATI:**

- 10 incontri per due gruppi di alunni (gruppo III A – III B e gruppo IV A - IV B)
- concerto con coro degli alunni il 12 dicembre nella chiesa di Rescalda
- 10 ore di laboratorio per i bambini di ciascuna classe,
- due ore di programmazione con i docenti
- due ore di preparazione dello spettacolo finale

Il progetto svilupperà nei partecipanti:

- L' ampliamento delle competenze in ambito musicale nonché la capacità di ascoltare e ascoltarsi, l'acquisizione dei primi elementi di grammatica musicale.

**COLLABORERANNO ALLA CONDUZIONE DEI LABORATORI:**

**Enrico Raimondi**, dell'Associazione musicale Amadeus di Rescaldina

**Alessia Marcotrigiano** dell'Associazione musicale Amadeus di Rescaldina

**RESPONSABILI DI PROGETTO Gabriella Gandini**

***C2 - PROGETTO TEATRO***

---

**LABORATORIO TEATRALE**

Sarà svolto durante il secondo quadrimestre con gli alunni di classe prima e seconda.

**INCONTRI PROGRAMMATI:**

- 10 ore di laboratorio per i bambini di ciascuna classe,
- due ore di programmazione con i docenti
- due ore di preparazione dello spettacolo finale
- due ore complessive per lo spettacolo

Il progetto offre ai partecipanti la possibilità di sviluppare la propria espressività psicofisica e favorisce la presa di coscienza del proprio corpo e delle proprie emozioni attraverso le tecniche teatrali.

Sviluppa i seguenti obiettivi:

- o Sviluppare l'espressività psicofisica attraverso le tecniche teatrali
- o Acquisizione delle tecniche teatrali e creazione di un gruppo attivo, capace di organizzarsi e produrre uno spettacolo teatrale, creato rielaborando un testo.
- o Favorire la presa di coscienza del corpo e delle emozioni.
- o Favorire l'evoluzione di nuove dinamiche nella relazione con l'altro e con il gruppo.
- o Creare un gruppo attivo ed eterogeneo capace di organizzarsi e produrre uno spettacolo teatrale, creato rielaborando un testo.

- o Favorire la socializzazione e la collaborazione, la realizzando di obiettivi comuni
  - o Favorire lo sviluppo della creatività.
  - o Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive, comunicative e critiche.
  - o Saper collaborare con gli altri per.
- 

**COLLABORERANNO ALLA CONDUZIONE DEI LABORATORI:**

**Gli esperti individuati dal bando pubblicato sul sito dell'Istituto.**

**RESPONSABILI DI PROGETTO Donatella Bergomi**

***D4 - PROGETTO ESPRESSIVO INTERDISCIPLINARE -  
"ATLANTE DELLE NUVOLE"***

---

Il progetto "Atlante delle nuvole" sarà sviluppato durante il secondo quadrimestre e coinvolgerà tutti gli alunni delle classi della scuola primaria dalla I alla V in gruppi di classi aperte in verticale per due ore settimanali. Saranno coinvolti anche i bambini della scuola dell'infanzia (sez. staccata, Ferrario).

Il progetto si articolerà attraverso l'analisi dei significati che assume la parola CONFINE, che saranno rappresentati con diverse modalità comunicative (televisione, radio, tablet, ecc. I cinque gruppi individuati analizzeranno il confine secondo un significato:

- Geografico
- Geometrico
- Reale/Fantastico
- Musicale/Temporale
- Opposti

I singoli alunni potranno scegliere le diverse modalità espressive presenti all'interno dei laboratori, sperimentando teatro, danza, pittura, costruzione e canto.

Ciò faciliterà nei bambini:

- Sviluppo del senso di responsabilità
- Fiducia nelle proprie capacità critiche di scelta
- Sviluppo della capacità di collaborazione nella crescita individuale e collettiva
- Condivisione di idee e proposte individuali e/o collettive
- Cooperazione di gruppo o collettiva per il superamento dell'individualità
- Assunzione di responsabilità da parte degli alunni più grandi tutor dei più piccoli

Nei laboratori saranno affrontate tematiche specifiche per la produzione di elaborati. In particolare tutti i gruppi potranno ideare, progettare e realizzare semplici spettacoli teatrali, scenografie, costumi, danze e brevi balli, canti e semplici concerti, elaborati multimediali.

All'interno dei singoli laboratori gli insegnanti puntualizzeranno lo sviluppo e l'acquisizione di competenze sociali e civiche, trasversali alle discipline e attinenti ai nuclei fondamentali delle stesse.

Per la preparazione dello spettacolo finale ci si avvarrà della collaborazione di esperti, genitori e nonni.

**RESPONSABILI DI PROGETTO:** Cambria Irene – Gandini Gabriella

### ***F1 - PROGETTO ARTE***

---

Sarà svolto da nel secondo quadrimestre

Nell'ambito del percorso di valutazione del precedente progetto 2016/2017, sono emerse alcune tematiche generali su cui è possibile orientare l'ambito delle attività espressive nuovo anno e precisamente l'esigenza per i bambini di sperimentare la potenza del colore e dei materiali al di là del segno grafico. Il progetto sarà l'occasione per entrare in contatto con l'aniconico, per discutere colore e materia e la sua trasformazione. L'idea è quella individuare alcuni nuclei tematici in cui i bambini possano esprimere ciò che credono sia giusto debba essere custodito, protetto e infine tramandato.

I bambini saranno coinvolti da una grande progettazione comune e dalla realizzazione piccoli manufatti, sculture, quadri, disegni, mappe che verranno esposti in una mostra di fine anno, che saranno spunto di una riflessione successiva.

#### **OBIETTIVI GENERALI**

- aumentare la capacità di immaginazione
- facilitare un dialogo più attento e più complesso con la realtà, attraverso la costruzione di nuove risorse per l'espressione, l'utilizzo consapevole di nuovi codici espressivi e di linguaggi non verbali.
- acquisire consapevolezza che l'arte ha la capacità di scrivere la realtà immaginandone nuovi scenari, possibilità, capacità, forme
- acquisire consapevolezza del proprio ruolo di responsabilità di individui tra individui come un ruolo di grande responsabilità e di mai finite risorse.

#### **INCONTRI PROGRAMMATI:**

- verrà condotto nei gruppi classe (11 classi)
- ogni incontro di laboratorio sarà di due ore
- sono previsti incontri con le insegnanti per la verifica degli obiettivi
- lo svolgimento del progetto è su SETTE incontri per classe
- sono previste 22 ore di organizzazione, che prevedono: riunione di progettazione e aggiornamento con le insegnanti, allestimento laboratorio, allestimento mostra.

#### **COLLABORERANNO ALLA CONDUZIONE DEI LABORATORI:**

**Gli esperti individuati dal bando pubblicato sul sito dell'Istituto.**

**RESPONSABILI DI PROGETTO Guidi Maria Chiara**

### ***G1 – PROGETTO SPORT A SCUOLA***

---

Attività del gioco sport teso a cogliere i valori sociali e culturali dello sport e strumento didattico per raggiungere gli obiettivi propri dell'area motoria.

#### **OBIETTIVI**

Il progetto si basa su dei principi fondamentali che sono:

- Tutti i bambini devono giocare

- Limitare le esercitazioni analitiche e favorire delle situazioni di gioco.
- Avviare i bambini alla collaborazione.
- Avviare i bambini al confronto
- Conoscere, costruire, condividere e rispettare le regole attraverso i giochi.
- Favorire l'inclusione.
- Favorire la partecipazione attiva.
- Allargare i criteri di successo-gratificazione.
- Favorire lo sviluppo cognitivo.
- Favorire lo sviluppo emotivo-affettivo.

Per quanto riguarda il "Progetto sport a scuola" sono in corso accordi con il Comune per le programmazioni con le Società sportive operanti sul territorio che si rendono disponibili e che interverranno con lezioni specifiche nelle singole classi durante l'anno scolastico.

**RESPONSABILI DI PROGETTO Milena Grassi**

## *G2 - PROGETTO ALIMENTAZIONE*

---

Il progetto "Scienziati del gusto", ha l'obiettivo di spiegare ai bambini le regole della corretta alimentazione e, allo stesso tempo, valorizzare il cibo non solo per il suo valore nutritivo, ma anche per il suo valore culturale e interculturale scoprendo i cibi del territorio in cui vivono. Si vogliono trasmettere nozioni sociali relative alla tradizione e all'origine dei prodotti agroalimentari, sottolineando l'importanza del ruolo del territorio, la qualità e la bontà del cibo derivanti da una tradizione consolidata nelle attività di coltivazione e di allevamento locali, che devono essere conosciute anche dai cittadini più giovani. L'alimentazione è uno dei fattori che collaborano ad assicurare la tutela della salute e la qualità della vita.

Attraverso le attività i bambini potranno:

- Sviluppare consapevolezza e senso critico verso ciò che mangiano
- Scoprire curiosità gastronomiche, tradizioni e prodotti tipici della propria provincia e della Lombardia in particolare;
- Avvicinare i ragazzi ai prodotti tradizionali e incrementarne il consumo a tavola, a casa e a scuola.
- Imparare l'importanza di mangiare i prodotti della terra in base alla stagione

- Conoscere le regole fondamentali per una sana e corretta alimentazione
- Classificare i cibi in categorie.
- Associare il cibo ai valori di affettività, convivialità, reciproca conoscenza, scoperta delle diversità.

**RESPONSABILI DI PROGETTO Isabella Vommaro**

### *H1 – LABORATORIO INFORMATICO*

---

L'Animatore Digitale durante l'anno avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Stimolerà la formazione interna attraverso una formazione sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, favorirà la partecipazione e stimolerà il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Infine creerà soluzioni innovative, metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

---

### *H2 – CODE WEEK*

---

Periodo: dal 7 al 22 ottobre 2018

L'animatrice digitale durante il periodo indicato organizzerà eventi differenti a seconda degli ordini di scuola e in collaborazione con i colleghi, inoltre, per sensibilizzare tutti i docenti sul tema del CODING sono stati organizzati due incontri di formazione.

Nella scuola primaria (classi prime e seconde) si attueranno giochi con l'uso di Scratch Jr e utilizzo M- bot

Nelle classi quarte, quinte e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado verrà proposto un gioco chiamato CodyMaze (labirinto del coding) gli incontri saranno preceduti da una presentazione sul Coding e sul suo utilizzo.

Il progetto si basa su dei principi fondamentali che sono:

- Tutti i bambini devono giocare ed esercitarsi con una palla ciascuno.
- Limitare le esercitazioni analitiche e favorire delle situazioni di gioco.
- Avviare i bambini alla collaborazione.
- Avviare i bambini al confronto
- Conoscere, costruire, condividere e rispettare le regole attraverso i giochi.
- Favorire l'inclusione.
- Favorire la partecipazione attiva.
- Allargare i criteri di successo-gratificazione.
- Favorire lo sviluppo cognitivo.
- Favorire lo sviluppo emotivo-affettivo.

**RESPONSABILE DEL PRGETTO: Chiara Ferri**

### *PROGETTO "MAKING FUN IN THE PEACE WOOD"*

---

Il progetto è inserito all'interno del corso di aggiornamento di inglese tenuto dalla Prof. Vincenza Leone dell'Università Cattolica di Milano.

Si tratta di un partenariato tra scuole italiane perché le insegnanti partners preferiscono svolgere una prima attività tra scuole del territorio con possibilità anche di eventuale incontro in presenza. Si tratta di 20 scuole che si divideranno in piccoli gruppi e lavoreranno su un tema specifico di una disciplina a scelta; (le nostre discipline sono: scienze, storia, arte, geografia, lingua, musica) e che poi si confronteranno con gli altri gruppi.

I risultati finali saranno a livello del nostro gruppo: la produzione di un libro cartaceo e la partecipazione ad un evento nel Bosco della Pace, mentre con gli altri gruppi i risultati finali saranno un ebook che raccolga il lavoro di tutti e un evento online.

Gli studenti:

- impareranno a comunicare in lingua straniera parlando di contenuti disciplinari in modo molto semplice, tenendo conto dei diversi livelli di conoscenza ed esperienza;
- impareranno a condividere con altri studenti distanti da loro;
- faranno pratica con strumenti di tipo multimediale;

- svolgeranno attività di peer education e tutoring;
- avranno modo di sviluppare competenze metacognitive;
- lavoreranno su temi interculturali e sul tema della pace

**RESPONSABILI DI PROGETTO Elisabetta Macchiarelli, Barbara Corio**

## *II - PROGETTI TUTORAGGIO*

---

INCONTRI PROGRAMMATI:

- CLASSI PRIME / INFANZIA
- CLASSI QUINTE/INFANZIA
- CLASSI QUINTE/TERZE SECONDARIA

I progetti riguardanti le classi quinte saranno attivati nella prima parte dell'anno concludendosi entro dicembre.

Il tutoraggio tra classi quinte e le classi terze della Secondaria di primo grado risponde all'attività proposta dall'Associazione Articolo Nove rispetto alla creazione di un grande dipinto da esporre.

L'attività di tutoraggio tra le classi quinte e la scuola dell'infanzia prevede attività di manipolazione legate alla costruzione di manufatti da esporre al mercatino di Natale.

Il tutoraggio tra le classi prime e la scuola dell'infanzia è pensato per la primavera.

## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "CARLO RAIMONDI"**

### **FINALITÀ E OBIETTIVI**

Le finalità e gli obiettivi culturali del 'Piano educativo' della scuola secondaria "Carlo Raimondi" si riferiscono alle vigenti indicazioni legislative, sulla base degli orientamenti disciplinari e trovano riscontro nelle programmazioni delle diverse discipline. Essi concorrono a promuovere negli alunni l'apprendimento di conoscenze, l'acquisizione di abilità e di competenze, l'approfondimento di un metodo di lavoro, nonché lo sviluppo delle capacità individuali.

L'offerta formativa della nostra struttura scolastica mira al raggiungimento, da parte degli allievi, delle seguenti finalità:

1. Sviluppare le capacità di ascolto e di comprensione.
  - Sviluppare la capacità di espressione, finalizzata a una comunicazione chiara, adeguata e basata su linguaggi diversi.
  - Potenziare le capacità analitiche (osservazione, descrizione, riflessione sulla realtà).
    - Acquisire la capacità di ordinare in modo sequenziale e organico informazioni e contenuti (classificazione e sintesi).
  - Acquisire un metodo di studio e di lavoro personale.
  - Rafforzare la capacità di individuare e risolvere problemi.
  - Promuovere la capacità di organizzarsi e di operare proficuamente nell'ambito pratico-esecutivo e in quello creativo.

Tali obiettivi si concretizzano nella formazione e nel consolidamento di competenze di carattere trasversale, formalmente definite come di seguito e valutate dal Consiglio di Classe al termine del ciclo d'istruzione, parallelamente alle valutazioni disciplinari

**Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione:** ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

**Comunicazione nelle lingue straniere:** è in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

**Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia:** utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.

**Competenze digitali:** utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

**Imparare ad imparare:** possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.

**Competenze sociali e civiche:** ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

**Spirito di iniziativa:** Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

**Consapevolezza ed espressione culturale :** riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

La scelta degli obiettivi cognitivi e dei contenuti culturali, definiti nel dettaglio dai docenti e concordati nei Consigli di Classe sulla base della reale situazione degli allievi, è conforme ai criteri di:

- validità in funzione delle finalità;
- essenzialità;
- chiarezza;
- significatività;
- interesse;
- interdisciplinarietà.

Le attività curricolari (ordinarie e compensative) ed extracurricolari, previste dalla Programmazione educativa e didattica, sviluppano coerentemente gli obiettivi prefissati in ambito disciplinare e interdisciplinare.

### **MODALITÀ E STRATEGIE DI FORMAZIONE UTILIZZATE NELLE ATTIVITÀ ORDINARIE DELLA SCUOLA**

Strumento fondamentale del P.T.O.F. è la Programmazione educativa e didattica, intesa come sforzo congiunto per il conseguimento degli obiettivi educativi, cognitivi e operativi prefissati. Finalizzata all'attuazione di percorsi adeguati, che tengano conto non solo di coloro che dimostrano capacità più spiccate o più vivo interesse, ma anche delle esigenze di chi ha particolari difficoltà, essa è posta in essere attraverso le seguenti strategie:

- Flessibilità dell'azione didattica, che prevede interventi compensativi curricolari.
- ❖ Individualizzazione dei processi educativi e didattici sulla base dei livelli di partenza, del grado di maturazione raggiunto, nonché dello sviluppo personale nel suo complesso.

In particolare per gli alunni diversamente abili si fa riferimento a un Piano educativo individualizzato, che prevede obiettivi precisi, concreti, possibili e verificabili, elaborato dai docenti curricolari e di sostegno, con il contributo dell'*equipe* socio-psicopedagogica operante sul territorio e in collaborazione con i genitori. Tale Piano

educativo individualizzato ha carattere di flessibilità, al fine di calibrare convenientemente gli interventi da realizzare; mira ad attuare progetti didattico-educativi riabilitativi e di socializzazione; promuove le forme di integrazione tra le attività scolastiche ed extrascolastiche finalizzate alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione sociale dell'alunno in situazione di *handicap*.

La stesura e l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato spetta all'intero Consiglio di Classe, che si avvale delle indicazioni e delle competenze specialistiche dell'insegnante di sostegno.

In linea generale, i metodi del lavoro di *équipe* prevedono:

- ❖ confronto tra docenti a livello interdisciplinare, per giungere a un raccordo metodologico;
- ❖ coinvolgimento collaborativo e responsabile dei soggetti educativi e dei genitori, per condividere e realizzare gli obiettivi prefissati.

Posto che la diversità dei casi genera inevitabilmente diversità d'azione, gli obiettivi standard si configurano come segue:

- valorizzazione della operatività nell'applicazione;
- sul piano del lavoro, applicazione sia del metodo di gruppo sia di quello individuale;
- utilizzo di linguaggi e tecnologie educative che consentano di realizzare una comunicazione multimediale efficacemente formativa.

Per gli alunni con certificazione DSA (Disturbi specifici dell'apprendimento) si fa riferimento a un Piano didattico personalizzato (PDP), in base al quale il Consiglio di Classe dichiara e formalizza l'eventuale adozione di precisi strumenti compensativi o l'attuazione di misure dispensative. Il PDP è predisposto dai docenti curricolari, a partire dalle osservazioni diagnostiche dell'*équipe* socio-psico-pedagogica, ed è elaborato in accordo con i genitori.

In base alla recente normativa, il campo di intervento nella personalizzazione dei percorsi è esteso all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende situazioni di svantaggio sociale e culturale, disturbi dell'apprendimento non certificati o

in via di certificazione, nonché difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana. Per gli allievi in situazione BES, il Consiglio di Classe può elaborare un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

### **MODALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE**

Nel tempo scuola di trentatré ore gli interventi di sostegno, recupero e consolidamento vengono programmati e svolti *in itinere*. A questa modalità si aggiunge il metodo laboratoriale, strutturato per classi chiuse, e pianificato dal singolo insegnante sulla base delle esigenze educative. Nel piano orario è previsto, per ogni classe, un laboratorio scientifico, per un totale di due ore settimanali. Il laboratorio, curato dall'insegnante di Scienze, permette di approfondire lo studio dei fenomeni naturali e delle ipotesi scientifiche attraverso la sperimentazione. Esso si articola in due momenti consequenziali: il primo prevede lo studio teorico degli argomenti affrontati; il secondo, invece, attività pratiche, per verificare, in sede laboratoriale, quanto è stato appreso mediante l'osservazione e la sperimentazione.

### **SOGGETTI E FREQUENZA DEI MOMENTI VALUTATIVI**

### **MODALITÀ E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA E DEI RISULTATI**

La valutazione è un'azione continua e coerente da attuare nel corso del processo didattico, in cui assume particolare importanza la rilevazione della situazione di partenza di ciascun alunno, che permette una più organica operazione valutativa, nel rispetto della concretezza, dell'aderenza e dell'efficacia.

L'oggetto della valutazione non è solo l'alunno in situazione di apprendimento, ma l'intero processo di insegnamento-apprendimento, di socializzazione, di maturazione e di crescita culturale. L'osservazione sistematica *in itinere* del percorso compiuto e dei risultati conseguiti, oltre che accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e fornire informazioni sull'apprendimento dell'allievo per attuare procedure

didattiche compensative, permette agli stessi insegnanti di verificare le strategie adottate e la programmazione, adeguandole ove necessario.

La valutazione è, pertanto, educativa e orientativa, in quanto ha il duplice scopo di promuovere e regolare il processo di formazione e di guidare l'alunno nel raffinamento e nello sviluppo delle proprie potenzialità.

Il giudizio finale riguarda i livelli di formazione e di preparazione culturale conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati, tenendo conto della situazione di partenza, delle capacità individuali, dei ritmi personali di apprendimento e dell'impegno dimostrato. Si tengono, inoltre, ben presenti la situazione psico-fisica, socio-affettiva e ambientale; la socializzazione e il rispetto delle regole condivise; la risposta fornita all'azione educativa della scuola e il grado di maturità raggiunto.

La valutazione deve, oltretutto, essere trasparente e partecipativa in tutte le sue fasi, il che comporta non solo la presa di coscienza rispetto agli elementi di giudizio via via raccolti, ma anche l'informazione agli alunni e alle famiglie sui criteri di riferimento e la comprensione dei termini di espressione dei giudizi stessi. Affinché le famiglie siano tempestivamente informate e gli alunni vengano resi consapevoli del proprio processo di crescita, gli esiti della valutazione di processo e di quella sommativa - finale vengono comunicati tramite:

- l'informazione sui criteri di riferimento e sulle modalità di espressione dei giudizi;
- i colloqui personali;
- la visione delle prove di profitto;
- l'annotazione delle votazioni conseguite nel registro elettronico;
- l'illustrazione della scheda di valutazione.

La valutazione complessiva del servizio offerto dalla scuola viene, infine, attuata periodicamente dai Consigli di Classe e dal Collegio Docenti, attraverso strumenti specifici di rilevazione che verificano e valutano la programmazione educativa e didattica iniziale, le strategie di intervento adottate e l'offerta formativa nel suo complesso, per saggiarne la validità e adottare tempestive modifiche, ove il caso lo richiedesse.

## **TIPOLOGIA DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI**

Al fine di una corretta valutazione del processo di insegnamento-apprendimento si prevede il ricorso non solo a verifiche scritte, orali e prove oggettive, ma anche a strumenti ausiliari e complementari, tra cui l'osservazione sistematica e continuativa dell'alunno in situazione di apprendimento e l'insieme delle informazioni provenienti da fonti diverse (famiglia, istituzioni, *etc.*).

Rispetto alle variazioni apportate dalla L. 53/03 e dal D.L. 59/04, l'analisi condotta sul grado di apprendimento e sul comportamento degli studenti verrà effettuata seguendo le indicazioni ministeriali che prevedono, tra l'altro, la valutazione in decimi.

## **PROGETTI**

Premesso che uno degli obiettivi fondamentali perseguiti dalla scuola è il "benessere" degli allievi, da raggiungere mediante l'acquisizione di una positiva identità personale e lo sviluppo del senso di solidarietà a livelli sempre più ampi, il plesso "Carlo Raimondi" si è adoperato per garantire l'attivazione di diversi progetti, ciascuno dei quali mira a raggiungere, secondo criteri organizzativi e metodologici diversi, traguardi specifici in coerenza con le indicazioni offerte dal D.M. n.179/99.

### **ELENCO PROGETTI 2017/2018**

<b><i>DENOMINAZIONE DEL PROGETTO (DESTINATARI)</i></b>	<b><i>REFERENTI</i></b>
<i>Sperimentare scienze (tutte le classi)</i>	Perdichizzi
<i>Affettività e sessualità (tutte le classi)</i>	Palazzo
<i>Orientamento (tutte le classi)</i>	Docenti delle varie discipline
<i>Educazione alimentare</i>	Perdichizzi - Picco
<i>Bosco della pace (classi prime)</i>	Valenti - Romano
<i>Potenziamento della lingua inglese (classi prime e seconde)</i>	Picco
<i>Puliamo il mondo (classi seconde)</i>	Picco - Romano
<i>Progetto uscite didattiche</i>	Docenti Coordinatori

<i>Laboratorio informatico - multimedialità (tutte le classi)</i>	Docenti delle varie discipline
<i>Code week</i>	
<i>Tutoraggio</i>	
<i>Insieme in festa</i>	
<i>Navigare in Europa (classi seconde)</i>	Picco - Romano
<i>FAI (tutte le classi)</i>	Terrazzino
<i>Percorso sulla memoria (tutte le classi)</i>	Valenti
<i>Giornata sportiva (tutte le classi)</i>	Tesorio

## PROGETTI

### *B1 - PROGETTO SPERIMENTARE SCIENZE*

Il **progetto**, rivolto a tutte le classi dell'istituto, intende far acquisire agli alunni, attraverso una metodologia induttiva, delle conoscenze di base e un metodo scientifico con cui affrontare e risolvere problemi. Esso è volto, inoltre, a potenziare lo sviluppo delle capacità logico-formali e di quelle analitiche. La metodologia applicata si basa "sull'apprendimento attraverso la scoperta" e stimola procedimenti mentali di carattere induttivo e ipotetico-deduttivo. Concretamente, gli allievi condurranno semplici indagini, utili oltretutto a comprendere l'utilità della matematica nello studio delle scienze sperimentali.

- **Tempi:** il progetto si svolgerà sino a maggio, per due ore settimanali.

**REFERENTE:** prof.ssa Perdichizzi.

### *G9 - PROGETTO AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ\**

Il **progetto** Affettività e sessualità, rivolto a tutte le classi dell'istituto e realizzato durante le ore curricolari in collaborazione con esperti esterni, si propone di invitare gli alunni al confronto su tematiche altamente formative per la crescita, al

fine di chiarire il ruolo e le responsabilità di ognuno nel periodo evolutivo preadolescenziale.

Il progetto Affettività e sessualità, strutturato su più incontri, prevede attività di confronto e scambio con gli specialisti su tematiche educative inerenti al progetto.

- **Modalità:** il progetto "Affettività e sessualità" prevede incontri, dedicati al confronto e allo scambio con gli specialisti psicologi su tematiche educative inerenti al progetto.
- **Tempi:** da definire.
- **Referente:** prof.ssa Palazzo.

### *SI - PROGETTO ORIENTAMENTO*

---

Il **progetto** Orientamento è condotto da tutti i docenti e, per quanto concerne le classi terze, intende guidare l'allievo nel difficile percorso di passaggio alla scuola secondaria di II grado. Esso prevede un'attività informativa rivolta agli allievi e alle famiglie, l'attuazione di percorsi didattici orientativi, nonché la formulazione di un consiglio orientativo (formalizzato dal Consiglio di Classe), fornito ad alunni e genitori in occasione dei colloqui di dicembre.

Sono previsti altresì incontri con alunni e docenti di scuole secondarie di II grado (solo per le classi terze).

- **Tempi:** da settembre a maggio

**REFERENTE** docenti delle varie discipline.

### *AI - PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE*

---

Il **progetto** è rivolto alle classi prime e seconde ed è strutturato in incontri extracurricolari con un docente madrelingua inglese, per favorire il potenziamento della lingua e della cultura inglese.

**È previsto un contributo economico da parte delle famiglie.**

- **Tempi:** giovedì pomeriggio (classi prime e seconde).

**REFERENTE:** prof.ssa Picco.

### *H1 - PROGETTO LABORATORIO INFORMATICO / MULTIMEDIALE*

---

Il **progetto**, rivolto a tutte le classi, è strutturato sotto forma di supporto all'attività didattica nelle singole discipline, al fine di facilitare lo studio individuale e di realizzare una didattica con supporto multimediale.

- **Tempi:** da ottobre a maggio.

**REFERENTE:** docenti delle varie discipline.

### **H2 - PROGETTO CODE WEEK**

Il progetto ha lo scopo di stimolare gli allievi a costruire competenze di programmazione informatica, per far sì che da semplici consumatori diventino protagonisti dell'era digitale.

- **Tempi:** ottobre

### **II - PROGETTO TUTORAGGIO**

Il progetto ha lo scopo di accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Vengono organizzate attività che hanno lo scopo di dare l'opportunità agli alunni di quinta di conoscere la scuola secondaria. Per gli alunni della secondaria, invece, l'intento è quello di sviluppare il senso di responsabilità e la predisposizione all'impegno e alla collaborazione.

- **Tempi:** ottobre - novembre

### **M3 PROGETTO INSIEME IN FESTA**

Il progetto, dedicato a tutte le classi, prevede l'organizzazione di un momento di festa e di incontro, nel corso del quale gli studenti si esibiranno in recite e canti natalizi. Lo scopo è quello di riflettere sui valori del Natale

- **Tempi:** venerdì 22 dicembre

### **E3 - PROGETTO "NAVIGARE IN EUROPA"**

---

Il **progetto**, destinato alle classi seconde del plesso, intende fornire agli studenti informazioni in merito al concetto di Europa, alla sua formazione storica e alle varie Istituzioni dell'Unione Europea. Le attività didattiche, in parte realizzate attraverso modalità ludiche di gruppo, saranno condotte, in accordo con i docenti, dagli operatori della Regione Lombardia (Spazio Regione Lombardia –Antenna Europe Direct).

- **Tempi:** un incontro di due ore nel secondo quadrimestre.

**REFERENTE:** prof.sse Picco- Romano

### *E6 - PROGETTO "FAI"*

---

Il **progetto** è rivolto agli alunni di tutte le classi dell'istituto e prevede la sottoscrizione da parte delle famiglie di un contratto associativo al FAI (Fondo Ambiente Italiano), al fine di sensibilizzare gli allievi intorno ai temi della solidarietà per l'ambiente e della tutela del patrimonio artistico e del territorio nazionale. I Consigli di classe includeranno nel piano delle uscite didattiche la visita a un bene FAI .

**Previsto contributo economico da parte delle famiglie.**

- **Tempi:** anno scolastico in corso

**REFERENTE:** prof.ssa Terrazzino.

### *E 1 PULIAMO IL MONDO\**

Il **progetto**, organizzato da Legambiente , vedrà coinvolte le classi seconde. La campagna di volontariato ambientale consiste nel ripulire dai rifiuti spazi urbani e aree verdi all'insegna del senso civico, della socialità e dell'integrazione.

**Tempi:** settembre

**Referente:** Picco- Romano

### *M4 PROGETTO USCITE DIDATTICHE*

Il progetto nasce con lo scopo di ampliare ed integrare diversi obiettivi già integrati in classe. Le visite di istruzione costituiscono un momento intenso di socializzazione, di approfondimento e di ampliamento culturale vissuto con i docenti in una dimensione nuova. A tal fine si propone l'attuazione di visite guidate nel proprio ambiente, nel territorio regionale o nazionale.

**Tempi:** nel corso dell'anno scolastico.

### *DI BOSCO DELLA PACE\**

Il **progetto** è rivolto alle classi prime, coordinate dalle

Docenti Valenti-Romano. Gli alunni contribuiranno alla decorazione di sagome in legno relative al tema della pace. Al progetto lavorerà la

Commissione Continuità.

- **Tempi:** settembre- giugno

**Referenti:** Romano – Valenti

### G3 EDUCAZIONE ALIMENTARE \*

Il **progetto** prevede una serie di incontri con un esperto esterno. Scopo del progetto è sviluppare consapevolezza sull'importanza di un'alimentazione varia; educare ad un rapporto equilibrato con il cibo; diffondere conoscenza sull'origine degli alimenti.

- **Tempi:** da definire
- **Referenti:** Perdichizzi - Picco

### E7 PERCORSO SULLA MEMORIA \*

Il **progetto** è rivolto agli alunni di tutte le classi e si svolgerà in collaborazione con l'Ufficio Cultura del Comune di Rescaldina. Sono previsti una serie di appuntamenti (in attesa di conferma e in via di definizione) per sensibilizzare gli studenti al tema della legalità e della memoria storica:

- incontro con Associazione Libera; incontro con familiare vittima della mafia; incontro con collaboratore del professor Nando Dalla Chiesa; uscita a Milano in occasione della giornata in memoria delle vittime di mafia (21 marzo).
- uscita didattica Binario 21 (stazione centrale di Milano, febbraio, classi terze);
- incontro in Comune con il sindaco di Rescaldina (maggio, classi prime).

- **Tempi:** da novembre a maggio.

**Referente:** prof.ssa Valenti

### G7 - PROGETTO GIORNATA SPORTIVA

Il **progetto**, che coinvolgerà tutte le classi dell'Istituto, prevede la realizzazione di una giornata dedicata a tornei sportivi di calcio, pallavolo e pallacanestro.

- **Tempi:** il torneo si terrà venerdì 8 giugno 2018.

REFERENTE: prof. Tesorio.

**\* I progetti con asterisco rientrano nel Piano del Diritto allo Studio.**

### **RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA**

Oltre ai rappresentanti di classe, eletti in sede di seggio elettorale, tutti i genitori possono partecipare ai Consigli di Classe ed hanno pieno diritto di parola. Tuttavia, trattandosi di un momento significativo di coordinamento didattico, quando si tratta di analizzare i rapporti interdisciplinari, nonché di effettuare la valutazione periodica e finale degli alunni, il Consiglio di Classe si riunisce con la sola presenza dei docenti (art. 5 D.L.vo 297 del 16/4/94).

I colloqui individuali con gli insegnanti possono svolgersi secondo una duplice modalità:

- facendo riferimento alla tabella con l'orario di ricevimento di tutto il corpo docente, consegnata agli alunni entro il primo mese di inizio delle attività scolastiche;
- sulla base di un appuntamento, fissato per tempo dal docente con uno o entrambi i genitori, onde garantire alle famiglie flessibilità e pronta rispondenza alle esigenze didattico- educative.

Sono inoltre previsti due incontri pomeridiani scuola/famiglia, con la presenza di tutti i docenti (6 dicembre 2016; 11 aprile 2017).

#### **LA SCUOLA SECONDARIA "C. RAIMONDI" HA ADOTTATO IN VIA DEFINITIVA IL REGISTRO ELETTRONICO NEXUS02.**

I genitori potranno controllare i voti dei rispettivi figli on-line, utilizzando la password loro comunicata dalla segreteria. Le giustificazioni per assenze e ritardi verranno effettuate on-line. Le comunicazioni saranno date alle famiglie tramite posta elettronica e tramite Nexus02.

Le valutazioni sommative e *in itinere* effettuate dagli insegnanti saranno comunicate alla famiglia tramite registro elettronico e, su richiesta, attraverso la diretta presa visione degli elaborati scritti. Il documento valutativo a conclusione del primo e del secondo quadrimestre sarà caricato on-line. Le famiglie dovranno visionare/stampare la

scheda di valutazione; a fine anno scolastico si terrà un incontro con i docenti per notificarne la visione.

## PROGETTI COMUNI A TUTTO L'ISTITUTO COMPRENSIVO

### E7 - NOME: **PULIAMO IL MONDO**

org: ENTE LOCALE

DESTINATARI I BAMBINI DEI PLESSO SCOLASTICO	ORGANIZZAZIONE
INFANZIA S. FERRARIO	GIORNATA: DI LEGAMBIENTE PULIAMO IL MONDO esperienza di educazione ambientale nel rispetto dell'ambiente tenendolo pulito
INFANZIA SEDE ISTACCATA S.FERRARIO	
INFANZIA DON POZZI	
PRIMARIA A. MANZONI SEC. SEC. GRADO C. RAIMONDI	

### D3 - NOME: **BOSCO DELLA PACE** Illuminiamo il bosco –

Adotta una sagoma

org: ENTE LOCALE e ASS. ARTICOLO NOVE

DESTINATARI I BAMBINI DEI PLESSO SCOLASTICO	ORGANIZZAZIONE
INFANZIA S. FERRARIO	Due giornate organizzate sul territorio con tutti i bambini dei tre ordini di scuola: una di input iniziale per il lancio del progetto e una finale di sintesi delle iniziative realizzate e attività didattiche organizzate dalla commissione CONTINUITA'
INFANZIA SEDE ISTACCATA S.FERRARIO INFANZIA DON POZZI	
PRIMARIA A. MANZONI	
SEC. SEC. GRADO C. RAIMONDI	

### E4 - NOME: **STAR WATER**

org: ENTE LOCALE e Cap Holding in collaborazione con il PIME di Milano

DESTINATARI I BAMBINI DEI PLESSO SCOLASTICO	ORGANIZZAZIONE
INFANZIA S. FERRARIO	una giornata di laboratorio
INFANZIA SEDE ISTACCATA S.FERRARIO	
INFANZIA DON POZZI	
PRIMARIA A. MANZONI SEC. SEC. GRADO C. RAIMONDI	

---

**E5 - NOME: RICICLIAMO CAPITAN ECO**

**org: ENTE LOCALE e gestore cooperativa San Germano, per l'attività laboratoriale "Achab"**

DESTINATARI I BAMBINI DEI PLESSO SCOLASTICO	ORGANIZZAZIONE
INFANZIA S. FERRARIO	un incontro in classe di due ore con tecnico Cap Holding e in un' uscita sul territorio
INFANZIA SEDE ISTACCATA S.FERRARIO	
INFANZIA DON POZZI	PRESENTAZIONE storia a fumetti
PRIMARIA A. MANZONI SEC. SEC. GRADO C. RAIMONDI	

---

---

**E8 - NOME: POGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE**

**org: ENTE LOCALE**

DESTINATARI I BAMBINI DEI PLESSO SCOLASTICO	ORGANIZZAZIONE
INFANZIA S. FERRARIO	uscita sul territorio con attività riferite all'utilizzo di elementi naturali
INFANZIA SEDE ISTACCATA S.FERRARIO	
INFANZIA DON POZZI	
PRIMARIA A. MANZONI SEC. SEC. GRADO C. RAIMONDI	

---

---

**E9 / NOME: GIORNATA DELLA MEMORIA**

**org: ENTE LOCALE**

DESTINATARI I BAMBINI DEI PLESSO SCOLASTICO	ORGANIZZAZIONE
SEC. SEC. GRADO C. RAIMONDI	Il progetto è rivolto agli alunni di tutte le classi e si svolgerà in collaborazione con l'Ufficio Cultura del Comune di Rescaldina. Sono previsti una serie di appuntamenti (in attesa di conferma e in via di definizione) per sensibilizzare gli studenti al tema della legalità e della memoria storica: incontro con Associazione Libera; incontro con familiare vittima della mafia (probabilmente Giovanni Impastato); attività artistica presso il ristorante La Tela.

---

uscita didattica Binario 21 (stazione centrale di Milano, fine febbraio, classi terze);  
incontro in Comune con il sindaco di Rescaldina (data da definire, classi prime).

---

**NOME: PROGETTAZIONE PARTECIPATA**  
**org: ENTE LOCALE e cooperativa ABCittà**

<b>DESTINATARI I BAMBINI DEI PLESSO SCOLASTICO</b>	<b>ORGANIZZAZIONE</b>
<b>INFANZIA DON POZZI PRIMARIA A. MANZONI</b>	L'idea della partecipazione diretta alle decisioni riguardanti la vita pubblica ha lo scopo di far capire agli alunni che gli interventi e i progetti su un territorio o un contesto dato non devono essere percepiti come calati dall'alto, ma risultino connessi alle esigenze delle comunità
<b>SEC. SEC. GRADO C. RAIMONDI</b>	

---

# ARCHIVIO DOCUMENTI

## VERIFICA POF

---

### PREMESSA

Il Piano dell'Offerta formativa HA SEMPRE COSTRUITO la carta d'identificazione dell'intero Istituto Comprensivo esplicitando la programmazione curriculare, extracurriculare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia decretata a livello legislativo, rimanendo in sintonia con la storia di un Istituto che da sempre cerca di costruire un processo di cambiamento graduale, continuo, condiviso volto a modificare non solo i testi (di questo documento) ma realmente il "fare scuola quotidiano".

In questo capitolo che potrebbe raccogliere si vuole delineare soprattutto il contesto educativo e formativo che il nostro l'Istituto Scolastico promuove ormai da diversi anni, secondo una logica evoluzione che può essere così sintetizzata :

- ✓ si è inizialmente realizzato un lavoro di gruppi effettuato nell' anno **2001/02** che ha definito **LE FINALITÀ DELL'ISTITUTO** ( le stesse vengono presentate in questo capitolo attraverso la formula delle **MAPPE** che permette una chiave di lettura aperta e in continua evoluzione )
- ✓ il Collegio dei Docenti **nell'anno 2002/03** ha poi rilevato l'importanza di promuovere un percorso con i genitori che ha voluto non solo informare sui cambiamenti in atto nella scuola, ma aveva l'intenzione di far conoscere "**QUALE SCUOLA SIAMO**" e confrontandosi capire "**QUALE SCUOLA SAREMO**"
- ✓ ne è quindi scaturita l'esigenza nel **2003 / 04** una prima riflessione sulle caratteristiche e sulla valenza della **METODOLOGIA LABORATORIALE** che tutto l'Istituto promuoveva già quasi da un decennio.

- ✓ questa riflessione si è posta come PUNTO DI ARRIVO **nel 2004 / 05** per una chiara presentazione all'utenza delle motivazioni e della scelta fatta di adottare **LA DIDATTICA LABORATORIALE come attività formativa fondamentale** per la crescita dei ragazzi, non come ripiego di un utilizzo del tempo scuola.
- ✓ negli anni **2005 / 06 e 2006 / 07** sono nate le esperienze di **" DIDATTICA ATTIVA "** che hanno portato ad una prima sperimentazione divenuta poi scelta didattica, di progetti permanenti, mentre a livello collegiale si apriva la discussione sulle questioni **VALUTAZIONE E COSTRUZIONE DI STRUMENTI ("PORTFOLIO") DOCUMENTATIVI DEL PERCORSO SCOLASTICO INDIVIDUALE DEGLI ALUNNI.**
- ✓ nell'anno **2007 / 08** ( per situazioni particolari rilevate anche dai genitori) si è affrontato un lavoro di riflessione e di formazione professionale " per saper gestire dinamiche e relazioni che si vengono a creare in situazioni di inserimento dei bambini diversamente abili ( nella specificità delle diverse situazioni diagnostiche) e di formazione di "gruppi difficili"
- ✓ nell' anno scolastico **2009/10** è programmato un lavoro di confronto per individuare le competenze scritte possedute degli alunni nel passaggio fra diversi ordini di scuola
- ✓ **Nel 2010/11** viene conclusa l'attività effettuata l'anno precedente per **individuare le "Competenze Scrittorie " attraverso la stesura delle competenze riconosciute dai tre ordini di scuola dell' Istituto.**
- ✓ Nel **2011/12** i tre ordini di scuola in sede separata e poi in un incontro plenario hanno lavorato per definire **le "COMPETENZE TRASVERSALI"** raggiunte dai bambini di 5/6 anni, di 9/10 anni, di 12/13anni all'interno del percorso didattico, da inserire nei certificati ufficiali di dimissioni dall'Istituto. **I DOCUMENTI ufficiali e condivisi che registrano LE COMPETENZE TRASVERSALI dei bambini in uscita dai tre ordini** di scuola seguono le seguenti note prese in sede collegiale per il loro utilizzo:
- ✓ **Nel 2012/13** con una lettura guidata suggerita da un corso seguito da tutti i docenti int. " VALUTAZIONE AUTENTICATA" nell'anno 2011, sia la scuola Primaria

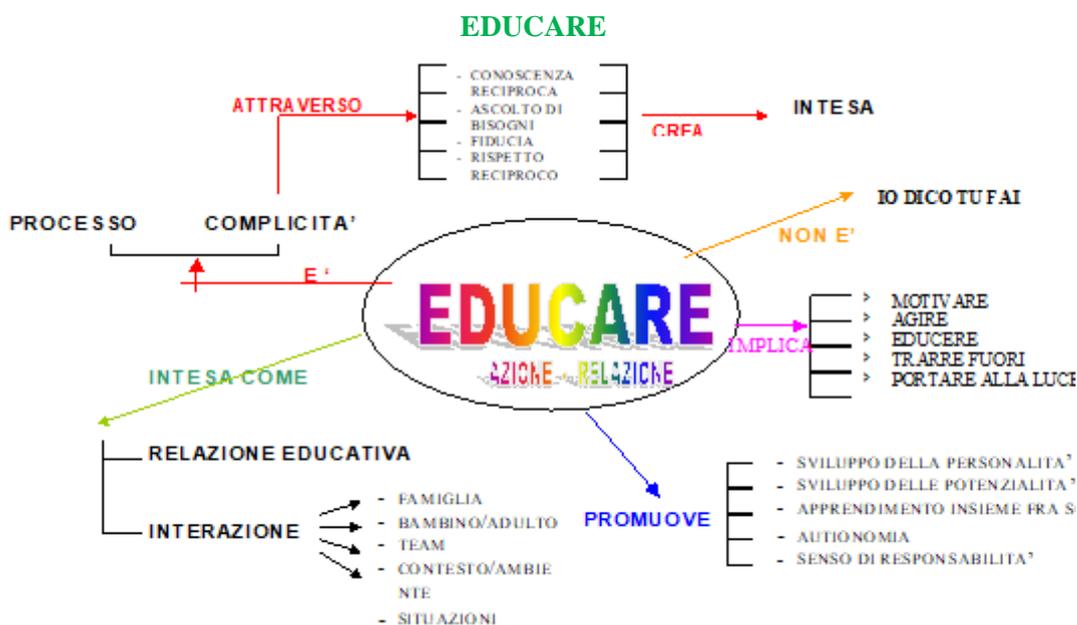
che la scuola Secondaria condividono l'esigenza della sc. dell'Infanzia di «...individuare esempi che definiscono ambiti e situazioni dove registrare tali competenze». Si cogliere l'occasione anche per prendere visione del nuovo documento ministeriale «Indicazioni nazionali per il curricolo della Sc. dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione»

- ✓ **Nel 2013/14** si è concluso il lavoro di analisi delle competenze trasversali oggetto di valutazione nelle Certificazioni delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Si sono elaborati esempi di verifica complesse differenziate nei tre ordini di scuola già messe in atto nella scuola Primaria e da sperimentale nella scuola Infanzia e Secondaria in quest'anno scolastico.

- ✓ **Nel 2014/15** è stata conclusa la sperimentazione di un anno dei documenti creati con le relative riflessioni e decisioni prese all'interno dei tre gradi di scuola.
- ✓ **Per l'anno 2015/16** dopo l'operazione di autovalutazione svolta l'anno precedente scolastico il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto individuano come obiettivo prioritario per i prossimi anni il rinnovamento delle tecnologie per la didattica pertanto per acquisire i fondi necessari deliberano di presentare progetti per i Fondi Strutturali Europei PON per la scuola sia per il potenziamento delle reti dei plessi scolastici sia per acquisto della strumentazione necessaria, e in seguito per la formazione dei docenti all'utilizzo di tali tecnologie in coerenza con il piano deliberato nello scorso mese di giugno.

## FINALITÀ DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "A. MANZONI" RESCALDINA



Nella presentazione di questa mappa è evidente che il termine “Educare” viene agganciato in prima istanza ad **agire**, dando quindi primaria importanza al concetto di **“AZIONE - RELAZIONE”** che nella sua dinamica non può ignorare a priori l'intenzione che ogni soggetto pone nell'attuarla e nelle sue conseguenze il tipo di situazione che determina.

In tale azione ogni componente è considerato soggetto, partecipe diretto in una comunicazione aperta e non univoca sia quando parliamo di coinvolgimento affettivo, emotivo ma anche quando promuoviamo e ci impegniamo a promuovere la condivisione dei saperi e delle competenze.

Il **TIPO DI RELAZIONE EDUCATIVA** che noi sappiamo proporre diviene quindi radice fondamentale della scuola che noi dichiariamo di essere e ne consegue la cura e l'attenzione che si intende porre in ogni interrelazione che da essa scaturisce: fra bambini, adulti, contesti, situazioni, contenuti.

Riconosciamo anche che questo può avvenire se sappiamo **DARE E DARCI TEMPO NEL FAVORIRE UNA CONOSCENZA RECIPROCA**; una conoscenza senza pregiudizi, che sa ascoltare i bisogni, che tende alla graduale costruzione e conquista della fiducia e del rispetto reciproco.

Il risultato che ne consegue si potrebbe definire come una **situazione di complicità** fra i soggetti che la vivono, frutto di una vera intesa far loro.

**INTESA** che se sorge si percepisce a ogni livello di scuola, intesa che se nasce alla fine di un ciclo scolastico, di un percorso formativo e/o alla fine di una singola esperienza fa dire che “quello che hai fatto con i tuoi ragazzi è stato sicuramente qualcosa di importante, unico e speciale.”

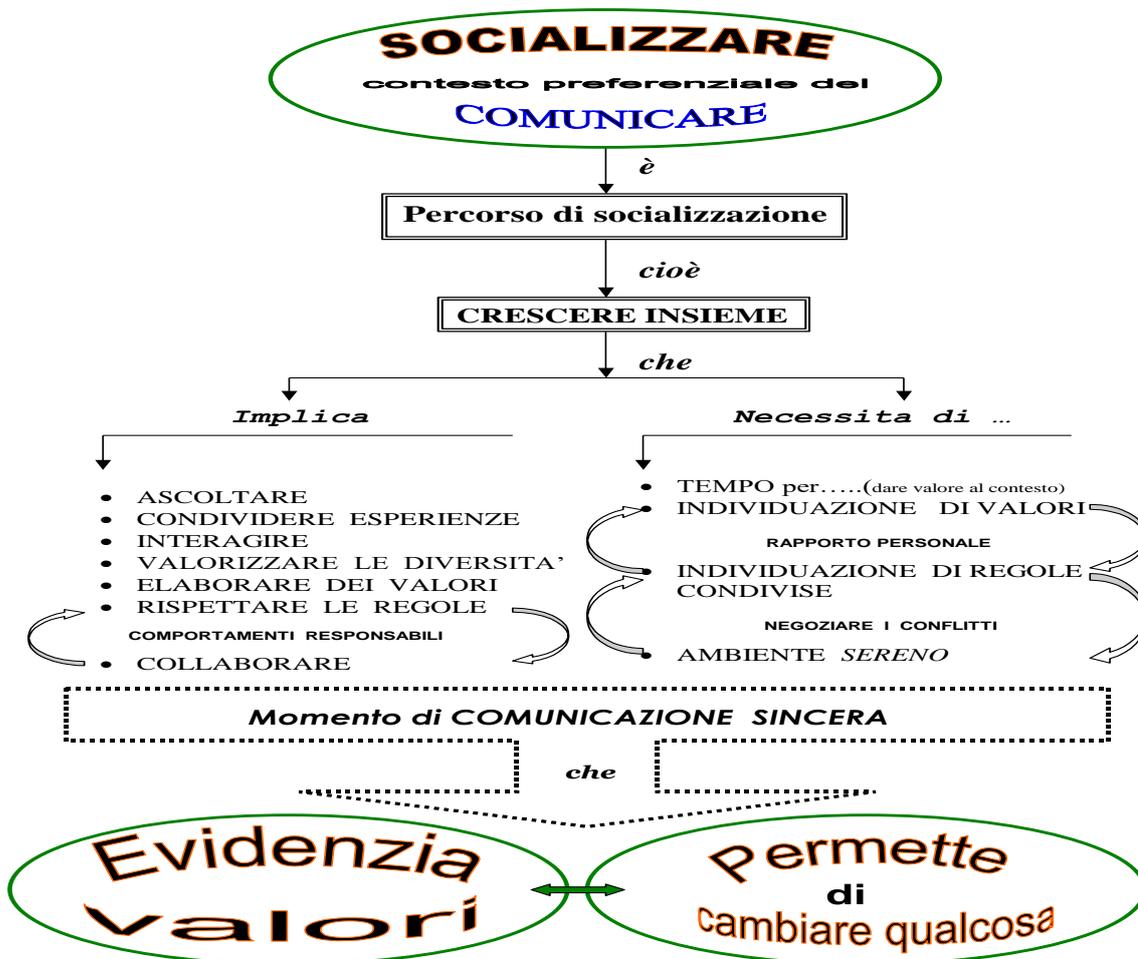
In questo modo l’agire nell’ambito scolastico non rischia di cadere nella situazione in cui il docente afferma “io dico tu fai” ma **IMPLICA**:

- il continuo sforzo di motivare,
- educere, inteso come trarre fuori, portare alla luce
- inducere portare a ..., interiorizzare

e tende a **PROMUOVERE**:

- lo sviluppo della personalità
- lo sviluppo delle potenzialità
- l’ apprendimento insieme tra  
soggetti
- l’ autonomia
- il senso di responsabilità

**SOCIALIZZARE**



In termini di finalità educativa **SOCIALIZZAZIONE** racchiude in sé il significato di **RISPETTO DELLE DIVERSITÀ**.

Concetto questo che abbraccia le **VARIE SFACCETTATURE DELL'ESSERE** e che acquista valenza positiva nel momento in cui è vissuto come motivo di ricchezza e non come discriminazione o isolamento, "ognuno di noi è diverso".

Consapevoli che i bambini non vivono le nostre stesse diversità, sappiamo che possono essere più "crudi e sinceri", ma spesso agiscono privi dei pregiudizi che condizionano invece spesso gli adulti, dai quali possono essere influenzati però con l'esempio e con i discorsi.

Nella vita scolastica, in cui tutti sono soggetti in continua relazione, non possono essere ignorate le situazioni in cui sorgono conflitti, conflitti che devono essere possibilmente negoziati all'interno con chiarezza e serenità.

Un ambiente scolastico che vive in prospettiva di atteggiamenti fiduciosi, di rispetto reciproco deve saper anche accettare e gestire nelle relazioni **IL GIOCO CONTINUO FRA EQUILIBRIO E DISEQUILIBRIO** evitando di vivere nella continua tensione di essere giudicati

E' valutato come assioma basilare **PER DARE VALORE AL CONTESTO CHE SI VUOLE PROMUOVERE** il "darsi tempo" e "dare tempo per..." per riflettere sulle esperienze, sugli errori e far percepire ai ragazzi che la loro comunicazione serve a qualcosa, che il loro dire può cambiare qualcosa.

## CRESCERE



La mappa **CRESCERE** che il gruppo ha elaborato è a prima vista destrutturata, con termini che si ritrovano nell'agire sia del docente che del discente, e che richiamano atteggiamenti non sempre coscienti nell'intenzione di ognuno, ma che arricchiscono reciprocamente.

Questa mappa appare come il classico disordine per alcuni, che permette ad altri di trovare un proprio ordine, evidenziando inoltre che i vari termini sono le risposte alle domande :

- Come si cresce ?
- Chi cresce ?
- Perché si cresce?
- Quando ? Dove ?
- Che cosa fa crescere ?
- Con chi si cresce?

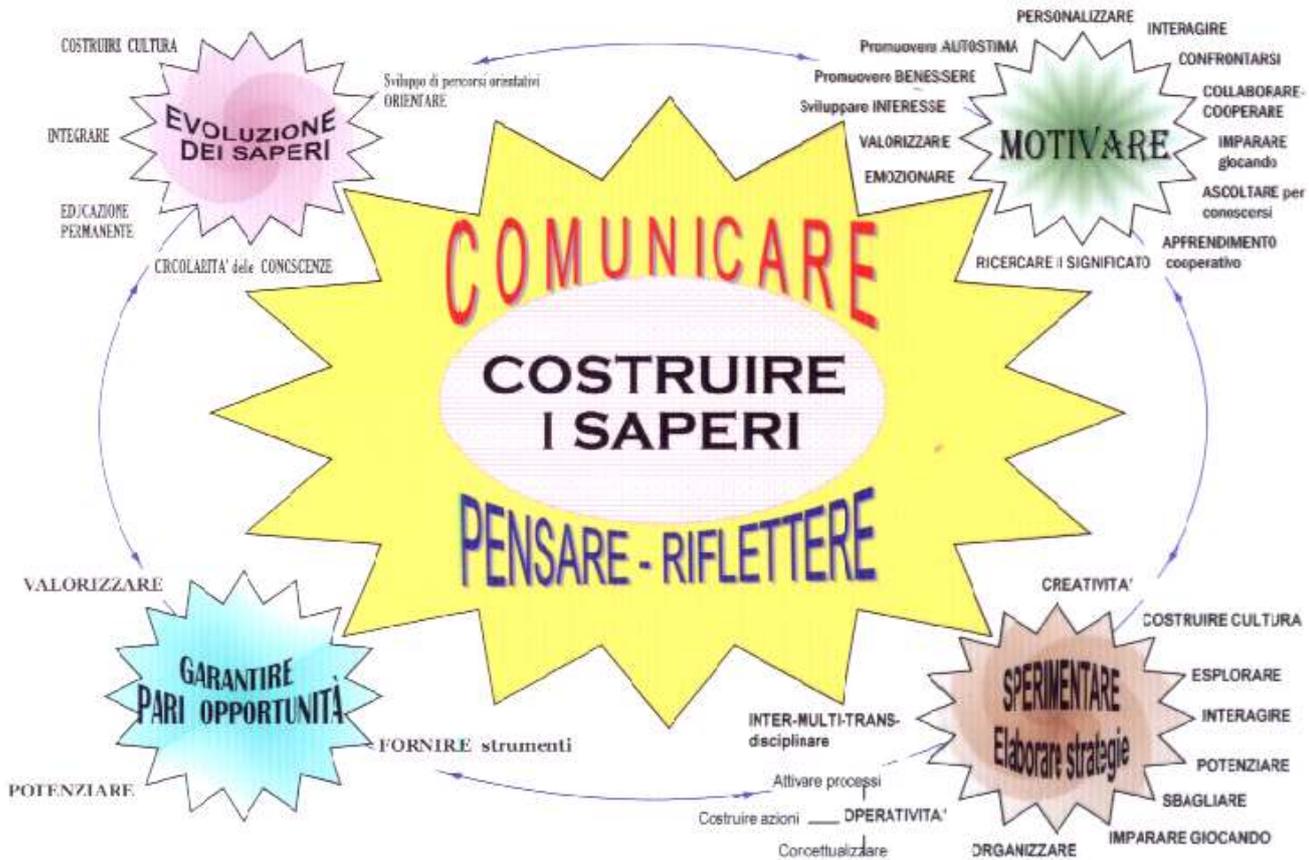
Nel rispondere a tali domande si possono creare reti infinite di connessione fra i vari termini, scoprendo che ognuno di esso può essere ripreso più volte, acquistando sfaccettature semantiche diverse .

Vi sono due SFERE attorno alle quali ruota il **PROCESSO DI CRESCITA**; una che potremmo riconoscere e sintetizzare come **SFERA** in cui si **COSTRUISCE LA PROPRIA IDENTITÀ PERSONALE** e/o una che vede la **COSTRUZIONE DEI RAPPORTI CON GLI ALTRI**. Anche in questo caso la mappa che ne risulta potrebbe essere solo un “mappa dinamica”, perché i due ambiti si pongono in continua relazione, tanto che appare difficile scinderli anche solo a livello di rappresentazione.

Anche nella riflessione che nasce sul termine **CAMBIARE** oppure **SBAGLIARE**, che può assumere nell’esperienza di ognuno sia una valenza positiva che una negativa, si ritiene che anche in questa situazione si determina un **PROCESSO DI EVOLUZIONE** quindi di **CRESCITA**.

Vengono individuati alcuni **PERCORSI DI CRESCITA** che caratterizzano i tre ordini di scuola specificando però che gli elementi che li compongono non si esauriscono a un’età precisa ma vengono da noi riconosciuti come particolarmente significativi per ogni periodo dello sviluppo individuale.

## COSTRUIRE SAPERI



Il sapere in tutte le sue forme “ sapere per sapere” , “ sapere per saper fare” e “il sapere di saper fare” è inscindibile e coinvolge il nostro modo di **COMUNICARE** , in qualsiasi forma, il nostro modo di **PENSARE**, di **RIFLETTERE**.

Utilizzando il termine **COSTRUIRE** indichiamo processi che avvengono nel tempo e che coinvolgono relazioni continue tra persone e cose; nell’ambito scolastico i soggetti primi di tale processo sono discente e docente in un rapporto in cui **OGNUNO IMPARA**, trova **MOTIVAZIONI**, **SPERIMENTA**, attiva e genera l’ **EVOLUZIONE DEI SAPERI** portando a far emergere le proprie intenzionalità , sapendo garantire **PARI OPPORTUNITÀ**.

Garantire pari opportunità non significa omologare i percorsi, le scelte, gli interessi, nella mancanza di rispetto dei singoli, al contrario diviene mezzo per valorizzare capacità, potenzialità personali all’interno del gruppo promuovendo la crescita di individui unici, irripetibili e non fotocopiabili in una logica aziendale

E proprio questo termine aziendale , permette di inserire una nota che vuole evidenziare la negatività di una logica di produttività quantitativa nel contesto scolastico, a scapito di quella qualitativa ; soprattutto nei gradi di scuola superiori dove dalla nostra società e a volte anche dai genitori spesso è presente la richiesta assillante di valutare sulla base di prestazioni contenute e risultati propri e tipiche di una logica aziendale.

Mentre appare importante che entri in gioco l'obiettivo di orientare o meglio di **SVILUPPARE PERCORSI ORIENTATIVI** nei nostri ragazzi, che permettono il reale cammino di formazione dei singoli, evitando interventi troppo direttivi e adultocentrici .

Costruire saperi attraverso la possibilità di sperimentare e saper elaborare strategie, permette di ritrovare nella scuola la capacità di "fare cultura" , fino a raggiungere la possibilità di **COSTRUIRE CULTURA**, in un'azione che vede ancora tutti i soggetti della scuola su un unico piano, promotori ognuno di contenuti e strategie che si diversificano in molteplici direzioni.

### ***APRIRSI AL TERRITORIO***

Oltre allo sfondo naturale costituito dagli alunni e dalle loro famiglie, con cui stabilire un contratto formativo, l'Istituto Comprensivo nella sistematica interpretazione dell'esperienza educativa proposta, si collega con tutte le agenzie del territorio, ma non solo, interessate a promuovere scambio culturale ed etico, per accrescere il portato pedagogico.

Ciò al fine di ravvivare iniziative capaci di rafforzare il mandato istituzionale quale ambito privilegiato e specifico per lo svolgimento delle attività educative in grado di formare allo spunto critico, al gusto estetico, al metodo d'indagine e di scoperta nella cura del rapporto sociale e solidarietà nei confronti del prossimo.

## **REGOLAMENTO DISCIPLINARE**

Questa riflessione nata all'interno del Consiglio D'Istituto è stata poi sviluppata dai docenti per non cercare nella definizione di un regolamento un arido elenco di norme da mettere in un cassetto per poterle poi dimenticare.

Presa visione del percorso fatto anche a livello provinciale del gruppo della CONSULTA degli studenti sono state evidenziate poi le prime linee basi da calare nella realtà scolastica del nostro Istituto Comprensivo.

**PREMESSA:** LE DECISIONI PRESE DOVRANNO ESSERE FRUTTO DI CONVINZIONE

**FINALITÀ:** IL RAGGIUNGIMENTO DI UN'AUTONOMIA DEMOCRATICA DA PARTE DELLA **PERSONA –ALUNNO**

Definizione del **TERMINE "REGOLA"** nell'ambito scolastico:

- CONFINE SOCIALE
- ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ
- CONTRATTO FRA INSEGNANTI-ALUNNI, GENITORI-INSEGNANTI
- REGOLE VERBALI E NON VERBALI

Le regole **"ORIENTANO", NON DETERMINANO** un comportamento, quindi si pone l'esigenza di creare situazioni in cui fra adulti ma anche con i ragazzi si riflette su

- COME FARLE RISPETTARE ?
- E IL RAPPORTO FRA IL RISPETTO DELLE REGOLE E DIDATTICA ?

Un primo contributo è stato dato dalla commissione che ha discusso sul termine **SOCIALIZZARE**, infatti è stato impossibile parlare di socializzazione senza evidenziare che dobbiamo parlare di regole nella vita comunitaria e che le regole esistono solo nel momento in cui sono condivise da tutte le parti coinvolte

Vi sono regole pregresse della struttura, che non possono essere cambiate se non a livello esterno o superiore e regole che regolano le singole scuole.

Le regole però hanno senso se sono condivise, la riflessione perciò si deve accentrare sulle modalità educative che determinano il contesto in cui vengono esplicitate, più che sulla loro elencazione

Le regole si applicano promovendo percorsi che chiaramente pongono attenzione su comportamenti da modificare più che con punizione da subire.

Ci sono vari livelli di regole sulla base delle diverse competenze dei soggetti, ma nel ruolo dell'educatore gioca la sua capacità di porre regole e saper porre anche un margine di trattativa

delle stesse Si riconosce limitante la negoziazione con un soggetti che non sanno trattare: alla fine in questi casi valgono sempre solo le regole che si dicono, si transigono e poi si trasgrediscono.

**LA REGOLA NON PUÒ ELUDERE IL RAPPORTO CHE IL SOGGETTO HA CON I SUOI VALORI,**

con ciò che crede importante; questo pone la necessità di riflettere sempre sul significato dell'agire degli altri...e sul suo perché... in rapporto a qualsiasi età, non dimenticando che questi valori sono personali ma sono dettati anche dalla nostra società e agisce in una certa direzione



**LA COMMISSIONE** voluta dal Consiglio d'Istituto nell'anno precedente composta da genitori, docenti, studenti della Sc. Secondaria e dell'ultimo anno della Sc. Primaria ha elaborato il regolamento di DISCIPLINA. Visionabile presso la segreteria o sul sito [www.comprensivomanzoni.it](http://www.comprensivomanzoni.it) è stato consegnato ai rappresentanti di classe della scuola secondaria.

## ATTIVITÀ LABORATORIALE NEL NOSTRO ISTITUTO

Sintetizzare un discorso nato dal confronto di cento docenti, organizzati in sei gruppi di lavoro, non è stato facile per i referenti della commissione.

La formula proposta nella riunione plenaria ha voluto rispettare i vari interventi, cercando di non ripetersi però nelle tante affermazioni comuni emerse.

Quello che ne è risultata è stata una presentazione condivisa da tutti; presentazione con una chiave di lettura del lavoro che sa di non essere l'unica possibile.

Elaborando questo documento da inserire nel Piano Educativo d'Istituto si è rispettato questo stile, che essendo però frutto di una presentazione diretta grafica e verbale sembra spesso assumere caratteri imperativi, di affermazioni conclusive.

In realtà gli spunti inseriti in questo capitolo vogliono lasciare aperta la discussione che verrà ripresa attraverso le proposte che verranno presentate nel piano di formazione dei docenti del nostro Istituto.

Tutto il lavoro viene sintetizzato in questa mappa

### LEGENDA DELLA MAPPA



Definizione e sulla distinzione fra **PROGETTO** e **LABORATORIO** ( livello d'Istituto si era osservato che nella documentazione dei diversi ordini di scuola vi erano diverse modalità nel presentare l'attività laboratoriale):



si è generalmente definito che il **PROGETTO** è un insieme di finalità condivise, si colloca ad un livello generale, ampio e articolato all'interno dell'Istituto.

È primario al laboratorio ma non sempre comprende laboratori

Il progetto è visto anche come risposta dell'Istituto alle proposte esterne, presenta un processo con tappe di evoluzione, comprende vari piani di lavoro e necessita varie verifiche e monitoraggi.

Il progetto acquisisce la caratteristica di **PERCORSO** non solo perché può elencare una successione di attività, ma anche perché pone in gioco tutte le idee, le modalità, i metodi, gli obiettivi e le basi dello stesso.

Affermazione comune sorta in molti gruppi è stata quella che registra il laboratorio

**LABORATORIO**  
NELLE NUOVE SCUOLE

Nella

Scuola dell'Infanzia come → la modalità di lavoro

Scuola Primaria come → la modalità prevalente

Scuola Sec. Primo Grado come → un'integrazione dell'attività didattica

## **LABORATORIO** VALENZA EDUCATIVA - DIDATTICA

L'ATTIVITA' LABORATORIALE è stata riconosciuta quindi non solo come presenza comune nel lavoro di tutti gli ordini di scuola ma anche come **"scelta didattica di tutto il Collegio dei Docenti adottata come modalità operativa curricolare"**

Di essa si è riconosciuta la valenza educativa soprattutto perché recupera la diversità come risorsa e favorisce:

-  L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE
-  LA PLURIDISCIPLINARIETÀ
-  LA DIDATTICA ATTIVA
-  LA COSTRUZIONE SOCIALE DEL SAPERE

Iniziando a definire cosa si intende per laboratorio è stato evidenziato che

**LABORATORIO**    
- SPAZIO FISICO  
- SPAZIO MENTALE  
- SPAZIO EMPATICO

**SPAZIO FISICO** in quanto luogo dove si fa esperienza attiva,

**SPAZIO MENTALE** in quanto metodo di lavoro

**SPAZIO EMPATICO** perché in esso ognuno esprime se stesso nella relazione con gli altri Viene individuata

sia per i bambini sia per gli insegnanti l'importanza di "stare bene" in questi spazi .

Nelle discussioni è anche emerso come sia auspicabile scegliere "con chi fare laboratorio", e "che tipo di lavoro fare" integrando le diversità, evitando però conflitti di metodo, di competenze, di percorso ...

Non si nega quindi la possibilità che nascano situazioni che limitano o addirittura eludono la possibilità di fare laboratorio

## LABORATORIO



- PERCORSO DI OB.  
ALL'INTERNO DI UN  
PROGETTO  
COSTRUTTIVO

Permette il gioco di utilizzare diverse strategie percorsi consente la costruzione di

- ✚ PERCORSI INDIVIDUALIZZATI dove la diversità diviene elemento di ricchezza
- ✚ ATTIVITA' DI RICERCA
- ✚ SPERIMENTAZIONE DI SOLUZIONI DIVERSE AI PROBLEMI
- ✚ CO-COSTRUZIONE DI UN SAPERE NON CONVENZIONALE

## LABORATORIO



- PERCORSO ...  
che PRIVILEGIA IL FARE

perché permette di porre in gioco le proprie competenze

- sperimentandole,
- verificandole,
- rafforzandole,
- approfondendole
- mettendole in relazione
- e trovandone di nuove

**attraverso un atteggiamento**

- ✚ che ricerca, sperimenta, prova, elabora, ristruttura
- ✚ in cui ognuno esprime sé stesso con le proprie ansie, le proprie insicurezze, le competenze, gli interessi, le proprie abilità...
- ✚ e dove il giudizio, la verifica, la stessa valutazione trovano come soggetto della propria osservazione la dinamica, il percorso, la strategia d'apprendimento più che "la giustezza della risposta"

Il prodotto che scaturisce dall'attività

laboratoriale viene inteso

- come lavoro concreto,
- come percorso per acquisire competenze pratiche o teoriche,
- come risultato che evidenzia il cambiamento personale di chi interviene nell'esperienza

UN PRODOTTO

PREVEDE

LABORATORIO

Riflettendo sulle caratteristiche da evidenziare nell'aspetto organizzativo dei laboratori istintivamente sono sorte le domande:

COSA? - PER CHI? - COME? - QUANDO? - DOVE? - PERCHE'? - CON COSA?  
DA CHI? - COSA PREVEDE? - COSA PRESUPPONE?

ORGANIZZAZIONE

PREVEDE

LABORATORIO

COSA

Quando si organizza un laboratorio occorre innanzi tutto individuare l'attività prescelta

tenendo in considerazione che un laboratorio è comunque inter – pluri – multi – trans –disciplinare, realizzando così una vera **integrazione educativa**.

Nel laboratorio le attività didattiche vengono organizzate intorno a una tematica, ad esperienze concrete degli alunni, a situazioni problematiche che portano i bambini a **costruire sapere**.

#### PER CHI

La risposta corale è stata: per **tutti**, perché l'organizzazione di un laboratorio coinvolge chi progetta, chi costruisce un prodotto, chi coopera alla realizzazione, ma anche chi "riceve" il risultato dell'attività

#### COME con quali MODALITA'

Sicuramente l'organizzazione migliore, collaudata nel tempo, è quella che prevede l'articolazione per gruppi poco numerosi di persone.

**I gruppi** possono essere costituiti **in base:**

**alla struttura** e tipologia dei componenti :

- n° degli alunni, compresenza degli insegnanti.
- età ( omogenei o eterogenei )
- livelli di abilità ( omogenei o eterogenei )

**alla scelta** dei componenti o del tema da affrontare:

- fatta dagli alunni stessi
- determinata dal docente

e attraverso continua negoziazione fra docenti e alunni dei ruoli, delle competenze, dei compiti posti in gioco.

#### DA CHI E' ORGANIZZATO

Il docente è comunque la figura prevalente nell'organizzazione di ciò che riguarda l'articolazione dell'attività del laboratorio; anche se spesso l'organizzazione interna può essere gestita e condotta dagli stessi alunni.

Il laboratorio può essere organizzato da un esterno qualora si richieda una specifica professionalità, non riconducibile al profilo professionale dei docenti, mediante un contratto di prestazione d'opera nei limiti delle disponibilità economiche della scuola.

#### QUANDO

Vagliate le risorse e i bisogni l'organizzazione di un laboratorio può essere **a breve o a lungo termine**, annuale, settimanale, periodico, **con scansione fissa o mobile**.

Un laboratorio può essere fatto sempre come modalità nell'operare di più classi, lo si può applicare all'interno di una classe quando lo si ritiene opportuno.

**Il laboratorio è un momento privilegiato del fare per capire ed imparare le cose.**

I tempi in un laboratorio sono da tener presente e da rispettare, sapendo valutare anche l'aspetto emotivo – biologico dei soggetti coinvolti

#### CON COSA , con quali RISORSE

Sicuramente con **mezzi concreti:**

- materiale, anche riutilizzabile,
- strumenti in dotazione,
- finanziamenti: supporto degli Enti Locali, donazioni, autofinanziamenti, sponsor

**Ma anche** con "**spirito**" di cooperazione, di adattabilità, buona volontà, .....

In questo aspetto organizzativo occorre tener presente oltre all'elemento tangibile, una buona **gestione delle competenze** da parte dei docenti.

L'organizzazione deve sempre essere sottoposta ad aggiustamenti e a continue verifiche in qualsiasi fase del lavoro, acquistando quel carattere di flessibilità che permette di superare problematiche, imprevisti, nuove necessità.

#### DOVE ORGANIZZARE

Possibilmente in **spazi adeguati**, perché contribuiscono ad armonizzare le sfaccettature facilitando lo svilupparsi dell'attività; comunque in tutti gli spazi in cui è possibile lavorare, siano essi interni e/o esterni.

**Tutti gli elementi dell'organizzazione sopra analizzati sono fondamentali e tra loro concatenati:** uno ha bisogno dell'altro perché l'organizzazione sia efficiente ed efficace.

Nell'attività laboratoriale sono da riconoscere le ricorrenti **scelte**



- ✚ che vengono determinate dall'intervento di continue variabili, riferite: all'ambiente, agli strumenti disponibili, alla tipologia del gruppo, alle motivazioni...
- ✚ che fanno sorgere la necessità nelle relazioni di avere atteggiamenti flessibili, disponibili, volti al confronto, aperti alle varie possibilità di scelta.
- ✚ che mutano continuamente i ruoli e le relazioni di gruppo:
  - del bambino rispetto al laboratorio
  - dell'insegnante rispetto alle attitudini/necessità del bambino
  - del bambino rispetto alle insegnate
  - dell'insegnate rispetto al tipo di laboratorio ( passione e competenze )

## UNA PARENTESI È STATA APERTA SUL RUOLO DELL' INSEGNANTE

che si riconosce diverso da quello consueto, del quale si sono sottolineate alcune caratteristiche:

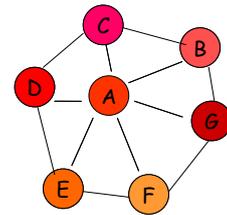


## RELAZIONI CHE L'ATTIVITÀ LABORATORIALE PROPONE

Sono molteplici le considerazioni che si possono fare in ultima analisi sulle relazioni che l'attività laboratoriale propone queste sono in sintesi alcune note:



Evidenziando che le modalità di comunicazione sono di tipo:



Volendo comunque sottolineare che le opportunità che i laboratoriale pongono in gioco sono molteplici, fra cui :



## **COMPETENZE IN LINGUA**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il bambino nel triennio di frequenza alla scuola dell'infanzia costruisce, attraverso le interazioni con gli altri ( adulti e bambini ), le proprie competenze comunicative che si evolvono tramite lo sviluppo delle capacità legate al linguaggio verbale e non verbale così come successivamente al linguaggio scritto, passando da codici famigliari a codici condivisi socialmente

### **COMPETENZE LEGATE ALL'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA SCRITTA ITALIANA**

**( SA )**

**IMPARANDO** a ipotizzare, costruire, confrontare, argomentare testi e discorsi significativi e contestualizzati. il bambino sviluppa le competenze che gli

**( FA )**

**PERMETTONO DI SCRIVERE E LEGGERE TESTI** nelle forme proprie delle fasi prealfabetiche, tipiche del processo di concettualizzazione della lingua scritta (dalla differenziazione fra disegno e scrittura alla fonetizzazione della scrittura)

**PASSANDO ATTRAVERSO PERCORSI** individuali che gli permettono di superare i conflitti cognitivi tipici dell'età

**( SA FARE )**

**COSTRUENDOSI AUTONOMAMENTE** le convinzioni che gli permettono di **creare prime ipotesi** sulle forme grammaticali, sul significato/significante del proprio prodotto, sulla forma tipica di testi di vario genere.

**SCUOLA PRIMARIA**

**COMPETENZA:**

**PRODURRE TESTI IN RELAZIONE A COMUNICATIVI DIVERSI  
SCOPI**

**ABILITA' DA SVILUPPARE NELLA SCUOLA PRIMARIA**

---

- ✓ RISPETTARE LE CONVENZIONI ORTOGRAFICHE
- ✓ CORREGGERE GLI ERRORI D' ORTOGRAFIA SEGNALATI
- ✓ SCRIVERE FRASI E SEMPLICI PERIODI CURANDO ...
- ✓ UTILIZZARE LE CARATTERISTICHE DELLE VARIE TIPOLOGIE TESTUALI PER PRODURRE TESTI ADEGUATI IN RELAZIONE ALLO SCOPO COMUNICATIVO E AL DESTINATARIO
- ✓ RIVEDERE IL PROPRIO TESTO E QUELLO DEI COMPAGNI, IN SITUAZIONE DI GRUPPO, A COPPIE, O INDIVIDUALMENTE, CON ATTENZIONE MIRATA AD UN ASPETTO PER VOLTA ( CONTENUTO, ORTOGRAFIA, COESIONE MORFOLOGICA O TEMPORALE, LESSICO )
- ✓ PIANIFICARE I TESTI CON MODALITA' ( MAPPE, SCALETTE, SCANSIONI TEMPORALI ) PER DARE ORDINE ALLE SUCCESSIVE STESURE DEL TESTO
- ✓ RACCONTARE ESPERIENZE PERSONALI O VISSUTE DA ALTRI, RISPETTANDO ORDINE LOGICO E COERENZA NARRATIVA
- ✓ COSTRUIRE TESTI
- ✓ RISRIVERE TESTI MODIFICANDO TEMPI, LUOGHI O PERSONAGGI
- ✓ COMPLETARE TESTI NARRATIVI PREDISPONENDO CONCLUSIONI O INTRODUZIONI, INSERENDO DESCRIZIONI, MANTENENDO LA COERENZA
- ✓ ARRICCHIARE E AMPLIARE TESTI, MANTENENDONE LO SCOPO COMUNICATIVO
- ✓ RIASSUMERE SULLA BASE DI SCHEMI FACILITATORI

## **SCUOLA SECONDARIA**

### **LINGUA ITALIANA - COMPETENZE SCRITTORIE**

---

- ✓ PROCEDERE ALL'IDEAZIONE, ALLA PIANIFICAZIONE, ALLA STESURA E ALLA REVISIONE DI UNA PRODUZIONE SCRITTA DI CARATTERE PERSONALE-CREATIVO, ESPOSITIVO E ARGOMENTATIVO, IMPRONTATA SU CRITERI DI COESIONE, COERENZA ED EQUILIBRIO.
- ✓ COMPIERE OPERAZIONI DI RIELABORAZIONE SUI TESTI (PARAFRASI DI UN TESTO POETICO, RIASSUNTO, RISCrittURA IN FUNZIONE DI UNO SCOPO DATO, ETC.).
- ✓ UTILIZZARE UN REGISTRO ADEGUATO A SECONDA DEL DESTINATARIO, DEL CONTESTO COMUNICATIVO E DELLO SCOPO DELLA SCRITTURA.
- ✓ PRODURRE TESTI CORRETTI DAL PUNTO DI VISTA ORTOGRAFICO, MORFOSINTATTICO, LESSICALE E DELL'INTERPUNZIONE.
- ✓ SAPERE UTILIZZARE STRUMENTI DI CONSULTAZIONE PER MIGLIORARE LA PADRONANZA DI SIGNIFICANTI, SIGNIFICATI E CONCETTI.
- ✓ UTILIZZARE UNA GRAFIA COMPRESIBILE E RISPETTARE LE CONVENZIONI GRAFICHE IN MODO FUNZIONALE ALLE DIFFERENTI TIPOLOGIE TESTUALI.

#### **LA MORFOLOGIA DELLE PAROLE**

#### **LA CONCORDANZA DELLE PAROLE**

#### **L'ORDINE DELLE PAROLE**

### **COSTRUIRE**

- TESTI PER RACCONTARE
- TESTI NARRATIVI DI FANTASIA
- TESTI DESCRITTIVI
- TESTI ARGOMENTATIVI PER ESPORRE E SOSTENERE LA PROPRIA OPINIONE IN RELAZIONE AD ARGOMENTI CONOSCIUTI
- PREVI TESTI FUNZIONALI ( REGOLE, SPIEGAZIONI, DIDASCALIE AD IMMAGINI, SEMPLICI RELAZIONI) RISPETTO AD ARGOMENTIO ATTIVITA' NOTI

## ***COMPETENZE TRASVERSALI***

Questa parte del documento verrà integrata con il lavoro dei docenti che quest'anno sulla base delle note della Circolare M. 62/2017 presenteranno nello specifico tutti i traguardi di competenza per gli alunni in uscita dai diversi gradi di scuola.

Dando la scadenza per la presentazione del Lavoro a GENNAIO 2018

## **PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI**

### **INTRODUZIONE**

Il Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri è un documento deliberato dal Collegio dei Docenti e inserito nel PTOF. Riporta criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento nelle classi degli alunni non italofofoni; definisce, inoltre, i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, degli eventuali mediatori culturali; traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e definisce le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate. In quanto tale, può essere aggiornato o modificato sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola, la quale intende prestare particolare attenzione al problema dell'accoglienza, intesa non come fase ma come processo.

### **FINALITÀ**

Sulla base delle indicazioni riportate nel Protocollo, l'Istituto comprensivo Manzoni di Rescaldina si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri.
- Facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale.
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto. • Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni alunno. • Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

### **COMMISSIONE ACCOGLIENZA**

Nell'Istituto è attiva una Commissione che si occupa dei problemi relativi all'accoglienza e all'attuazione di progetti di facilitazione linguistica. La Commissione Accoglienza è formata da un referente e da componenti nominati dal Collegio all'inizio dell'anno scolastico, almeno uno per ogni ordine e, per la scuola secondaria, almeno un docente membro di tutti i Consigli di classe.